### **COMUNE DI SASSANO**

### **STATUTO**

#### ALLEGATO ALLE DELIBERE:

- 1. di Consiglio Comunale N. 46 del 27 Novembre 1991 Approvazione.
- 2. di Consiglio Comunale N. 61 del 21 Luglio 1992 Chiarimenti.
- 3. di Consiglio Comunale N. 63 del 21 Luglio 1992 Elementi integrativi.
- 4. di Consiglio Comunale N. 12 del 23 Aprile 1996 Modifica.
- 5. di Consiglio Comunale N. 31 del 24 Luglio 2000 Modifica.
- 6. di Consiglio Comunale N. 10 del 09 Maggio 2005 Modifica.

#### PARTE I

#### **ELEMENTI COSTITUTIVI**

#### TITOLO I

#### PRINCIPI FONDAMENTALI E PROGRAMMATICI

Capo I

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

### Art. 1

Il Comune di Sassano è Ente Locale Autonomo con rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento.

Ha autonomia Statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito del proprio Statuto e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

E' Ente democratico che crede nei principi europeistici della pace e della Solidarietà e si riconosce in un sistema statuale unitario di tipo federativo e Solidale basato sul principio fondamentale dell'autonomia degli Enti locali.

Rappresenta la Comunità nei rapporti con lo Stato, con la Regione e la Provincia, con gli Enti o Soggetti pubblici e privati, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo ed il progresso Sociale civile ed economico.

Valorizza ogni forma di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.

E' Titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione secondo i principi di Sussidiarietà. Esercita dette funzioni avvalendosi degli apporti e delle attività che possono essere offerte dall'autonoma iniziativa dei cittadini e

### Art. 2 Lo statuto

Il presente statuto é la magna carta del Comune e rappresenta la massima espressione di autonomia normativa ed organizzative nell'ambito dei principi e dei valori costituzionali, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Lo Statuto é approvato dal Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 4 della legge 8 giugno 1990, n. 14, con il concorso di tutte le rappresentanze delle forze sociali organizzate nella Comunità.

Il Consiglio comunale adeguerà il contenuto dello Statuto al processo evolutivo della "società" in modo da assicurare coerenza fra la fonte normativa statutaria e le condizioni socio-economiche e civili della comunità rappresentata.

Il Consiglio Comunale provvede all'adeguamento dello Statuto entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore di nuove leggi di enunciazione dei principi costituenti limiti inderogabili per l'esercizio dell'autonomia normativa dei Comuni.

Le norme statutarie incompatibili sono abrogate ope legis per l'entrata in vigore delle nuove leggi che enunciano nuovi principi.

# Art. 3 Programmazione e forme di cooperazione

Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.

Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione di appartenenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, culturali e religiose operanti nel territorio.

I rapporti con gli altri Comuni, con la Comunità Montana, con la Provincia .e la Regione sono informati ai principi di cooperazione, equiordinazione, e complementarietà e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia.

# Art. 4 Territorio e sede comunale

La circoscrizione del Comune di Sassano comprende la parte del suolo nazionale delimitato dai confini appresso indicati. Storicamente, oltre al Centro Storico, sono riconosciute dalla Comunità le seguenti borgate: SILLA - VARCO NOTAR ERCOLE - CAIAZZANO - SANTA MARIA - SAN ROCCO - PEGLIO. Il territorio del Comune di estende per kmq. 47,27, confinante con i comuni di MONTE SAN GIACOMO - TEGGIANO- SALA CONSILINA - PADULA - BUONABITACOLO - SANZA.

Il palazzo Civico, sede comunale, é ubicato in via Roma. E' possibile cambiare sede con delibera consiliare che riporti la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune. -

Le adunanze degli Organi elettivi collegiali si svolgono nella Sede comunale.

In casi del tutto eccezionale e/o per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi divérsi dalla propria sede, su decisione del Sindaco.

La modifica della denominazione del Comune, delle borgate e frazioni può essere disposta dal Consiglio comunale previa consultazione popolare, con referendum disciplinato negli articoli successivi.

Il Comune di Sassano per le caratteristiche territoriali, ai sensi della legge 1102/71 é comune totalmente montano ed é incluso nel comprensorio omogeneo del "Vallo di Diano" facente parte della Comunità Montana omonima, per gli effetti della L.R. n. 3/1974.

Il Comune di Sassano, ai sensi e per gli effetti di legge é parte integrante della U.S.L. n. 57:

- -del Consorzio dei Comuni Depressi;
- -del Consorzio degli Acquedotti del Cilento;
- -del Distretto scolastico;
- -del Consorzio di Bonifica.

Il comune di Sassano, ai sensi e per gli effetti di legge, a seguito dell'evento sismico del 23.11.1980, é classificato comune "gravemente danneggiato" con un grado di Sismicità S = 9.

Il comune potrà decidere, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assègnati al comune e sempre che ciò non sia impedito da una norma legislativa o, comunque, sovraordinata rispetto al presente statuto, di non fare più parte dei consorzi suddetti

### Art. 5 Ruolo e finalità

- Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria Comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione
- Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'Amministrazione.
- Il Comune coordina l'attività dei propri organi nelle forme più idonee per recepire, nei loro complesso, i bisogni e gli 'interessi generali espressi dalla comunità ed indirizza il funzionamento della propria organizzazione affinché provveda a Soddisfarli.
- Il Comune assume le iniziative promuove gli interventi necessari per assicurare pari dignità e pari opportunità ai cittadini e per tutelarne i diritti fondamentali ispirando la sua azione a principi di equità è Solidarietà umana"e al superamento di ogni discriminazione tra i sessi anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità".
- Il Comune perseque l'obiettivo di rèndere denuclearizzato il proprio territorio Il Comune sostiene ed incoraggia in via prioritaria la naturale vocazione agrituristica ed ambientale anche nell'ambito del "Parco Nazionale del Cilento eVallo di Diano".
- Il Comune persegue il recupero delle memorie storiche in tutte le sue forme di espressioni.
  - Il Comune persegue recupero del patrimonio immobiliare danneggiato dal  $\frac{3}{3}$

### Art. 6 Indirizzi programmatici ed obiettivi strategici dell' attività amministrativa

Il Comune ispira la Propria azione ai Seguenti Criteri e Principi:

- a) superamento degli squilibri economici sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e nella Comunità nazionale;
- b) Proibire sul proprio tèrritorio l'utilizzo di materiale inquinante favorire l'uso di buste di carta riciclata o di materiale biodegradabile ed utilizzare nei propri uffici preferibilmente carta riciclata;
- c) promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata anche attraverso io sviluppo di associazionismo economico e di cooperazione con particolare riferimento ai settori;
- d) sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona anche con l'attività delle organizzazioni di volontariato;
- e) tutela lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio pèr garantire alla collettività una migliore qualità della vita:
  - f) tutela, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio boschivo.
- Il Comune predispone idonei strumenti di pronto intervento, da prestare al verificarsi di pubbliche calamità, dotandosi di un piano di protezione civile favorendo fra i cittadini l'informazione e la formazione di un corretto vivere civile.
- Il Comune quale ente rappresentativo ed esponenziale della comunità locale titolare e portatore di specifici interessi diffusi propri della comunità, promuoverà tutte le azioni anche processuali nell'interesse della cittadinanza.

### Art. 7 Le funzioni proprie

Le funzioni di cui il Comune ha le titolarità sono individuate dalla legge per settori organici. Esse attengono secondo i fini già enunciati:

- a)alla rappresentanza, alla cura e alla crescita sociale, civile e culturale della comunità operante nel territorio comunale;
- b) alla cura e allo sviluppo del territorio o delle attività economiche-produttive insediative ed abitative che su di esso si svolgono.

Il Comune di Sassano. ha una particolare vocazione agricola- artigianale grazie alle caratteristiche pedologiche del territorio, alla posizione geografica ed economico - sociale;

La salubrità dell'aria le bellezze naturali e paesaggistiche, le risorse idriche, le testimonianze storiche – artistiche - architettoniche, ed il rinvenimento di un importante sito archeologico, hanno creato condizioni di "simbiosi fra agricoltura e turismo

### Art. 8 Le funzioni delegate

Oltre alle funzioni la cui titolarità é attribuita al Comune, la legge nazionale e regionale, può demandare al Comune l'esercizio di funzioni la cui titolarità resta imputata a soggetti diversi.

### Art. 9 Principi e metodi di attività amministrativa

Il Comune realizza la propria autonomia assicurando la effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica ed amministrativa dell'ente, secondo i principi stabiliti all'art. 3 dalla costituzione e all'art. 6 della legge 8.06.1990, n. 142.

Riconosce che presupposto della partecipazione é l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali e dura, a tal fine, l'istituzione di mezzi e strumenti idonei, organizzando incontri, convegni, mostre, rassegne e stabilendo rapporti permanenti con gli organi di comunicazione e di massa.

Il Comune impronta la sua azione al metodo della pianificazione e della programmazione, attuando il più razionale decentramento dei servizi.

Gestisce i servizi e gli uffici secondo principi di professionalità attribuendo alla sfera burocratica la gestione amministrativa, e riservando agli organi di Governo del Comune i poteri di indirizzo e controllò, al fine del raggiungimento degli obiettivi con criteri di economicità, legalità, trasparenza, efficacia ed efficienza.

### Art. 10 Sviluppo economico

Il Comune di Sassano promuove la crescita dei settori portanti dell'economia locale mediante interventi mirati alla formazione della cultura imprenditoriale e concorre per:

- l'effettuazione di iniziative collettive di promozione e pubblicazione dei prodotti locali, quando l'adesione alle stesse sia aperta a tutte le aziende operanti nel settore ed aventi sede nel Comune:
- la promozione di fiere, mostre, congressi, esposizioni e simili che abbiano come finalità la valorizzazione delle attività esercitate nel Comune;
- l'effettuazione di manifestazioni ed iniziative qualificanti per l'immagine della comunità e del suo patrimonio ambientale, artistico e storico che abbiano per fine l'incremento dei flussi turistici verso il territorio comunale;
  - iniziative aventi funzione di conoscenza ed orientamento del mercato .del lavoro.

Il Comune promuove lo sviluppo dell'agricoltura ed economie derivate, favorendo l'associazionismo e promuovendo iniziative tese alla realizzazione di prodotti che abbiano le caratteristiche della genuinità e qualità garantita.

Il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione nazionale dell'apparato distributivo, al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore.

Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato; adotta iniziative atte a

stimolarne l'attività e ne favorisce l'associazionismo, alfine di consentire una più vasta collaborazione dei prodotti ed una più equa remunerazione del lavoro.

Sviluppa le attività agrituristiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi agrituristici ed il recupero di strutture per l'ospitalità rurale.

Il Comune promuove e sostiene forme associative e di autogestione fra lavoratori dipendenti ed autonomi.

# Art. 11 Tutela del patrimonio naturale, storico ed artistico

Il Comune adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente, attuando piani per la difesa del suolo e del sottosuolo e per eliminare le cause di inquinamento atmosferico, acustico e delle acque.

Tutela e valorizza il patrimonio naturalistico ambientale assumendo tutte le iniziative e le progettualità compatibili con le normative vigenti. Tutela e valorizza il patrimonio storico, artistico, architettonico ed archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività.

# Art. 12 Promozione dei beni culturali, dello sport e del tempo libero

Il Comune promuove lo sviluppò del patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni locali.

Il Comune di Sassano che vanta grosse tradizioni sportive incoraggia e favorisce lo sport ed il turismo sociale e giovanile.

Per il raggiungimento di tali finalità il Comune di Sassano favorisce l'istituzione di Enti, organizzazioni ed associazioni culturali, ricreative e sportive, promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti e ne assicura l'accesso ad enti, organismi ed associazioni ai sensi dell'art. 7, comma 5°, della legge 8 giugno 1990, n. 142.

I modi di utilizzo delle strutture, dei servizi ed impianti saranno disciplinati dal regolamento, che dovrà altresì prevedere il concorso di Enti, organismi ed associazioni alle sole spese di gestione, salvo che non ne sia prevista la gratuità per particolari finalità di carattere sociali, perseguite dagli Enti.

Eroga contributi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 12 della legge 241/90, ai soggetti di cui al comma 3 previo ed in riferimento a specifici programmi. consultivi. di attività svolte e rendiconti di spese fatte secondo le modalità di legge da disciplinare con apposito regolamento.

### Art. 13 Assetto ed utilizzo del territorio

Il Comune ai fini della conservazione e della tutela del paesaggio promuove ed attua un organico assetto del territorio, nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e degli impianti industriali, agrituristici e commerciali e delle attività agricole.

Realizza piani di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica ed agevolata, in forma individuale e/o associata. Predispone la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo le esigenze e le priorità definite dai piani pluriennali di attuazione.

Promuove la crescita del territorio colpito dal sisma, mediante la realizzazione di tutte le infrastrutture ad essi finalizzate.

Tutela e disciplina il patrimonio ai fini del pascolo e degli usi civici.

Il Comune svolge, altresì, le funzioni amministrative concernenti il controllo degli inquinamenti atmosferico provenienti da impianti termici; il controllo, in sede di. circolazione, dell'inquinamento atmosferico ed acustico prodotto da auto e motoveicoli; la rilevazione, il controllo, la disciplina e la prevenzione delle emissioni sonore; coinvolgendo, a tal fine, le associazioni ambientalistiche esistenti sul territorio;

Attua un sistema coordinato di traffico e di circolazione, adeguato ai fabbisogni di mobilità della popolazione residente e fluttuante, con particolare riguardo alle esigenze lavorative e scolastiche.

Predispone idonei strumenti di proprio intervento, da prestare al verificarsi di pubbliche calamità. Il Sindaco esercita il controllo e la vigilanza urbanistica ed edilizia e ne sanziona le violazioni con gli strumenti predisposti dalle leggi statali e regionali.

Al fine di favorendo la metanizzazione e/o energie alternative sul proprio territorio, il Comune promuove ogni iniziativa utile e la predisposizione di atti necessari al raggiungimento ditale scopo.

# Art. 14 Funzione del Comune nel campo scolastico e nell'assistenza all'infanzia

Il Comune si adopera per favorire il pieno e libero sviluppo armonico della persona. Nell'ambito delle proprie competenze indirizza la propria azione a garantire l'effettivo diritto allo studio attraverso la rimozione delle cause che ne impediscono la piena funzione, non solo nella fascia della "scuola dell'obbligo" ma si adopera altresì per il potenziamento della scuola della "prima infanzia"; sostiene economicamente mezzo di borse di studio ai meritevoli -bisognosi.

Compatibilmente alle risorse economiche assicura i servizi di trasporto e mensa con l'eventuale partecipazione ai costi da parte degli utenti, ai frequentanti della scuola dell'obbligo e della prima infanzia (Scuola Materna e Asilo Nido), secondo modalità stabilite in apposito regolamento ed eroga buoni libro almeno agli studenti appartenenti a famiglie in grave disagio economico.

Per ogni sezione di Scuola materna, per ogni plesso di Scuola Elementare, per l'Asilo nido e per ogni Istituto di scuola secondaria inferiore viène eletta annualmente una consulta di genitori.

I genitori componenti della "consulta" vengono eletti rispettivamente dai genitori dei frequentanti. Le consulte dovranno essere sentite in merito alla programmazione, l'andamento e le esigenze dei servizi scolastici di competenza del Comune.

Un apposito regolamento\_disciplinerà la composizione, le modalità di

elezione e le attribuzioni delle consulte.

Si adopera per la istituzione di corsi per lavoratori studenti e di scuole professionali per l'avviamento al lavoro e per iniziative volte a debellare l'analfabetismo di ritorno.

In una visione di "Cittadino Europeo" promuove gemellaggi e scambi culturali e corsi di perfezionamento per studenti figli di concittadini emigrati all'estero.

# Art. 15 Tutela della salute

Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute; attua idonei strumenti per renderlo effettivo; con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, alla tutela della maternità e della prima infanzia.

Opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assi-stenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli invalidi e sopratutto ai portatori di handicap.

Al fine di cui al precedente comma il Sindaco prende accordo con gli altri Comuni, con la Provincia e con la Regione, nonché con le Unità Sanitarie Locali, anche per garantire l'assistenza medica e farmaceutica in tutte le ore del giorno della notte.

Si fa carico della lotta al fenomeno dell'alcolismo e delle tossicodipenenze. Recupero del diritto di proprietà della Clinica Fischietti.

# Art. 16. Sicurezza sociale

Il Comune promuove iniziative e possibilmente attua interventi per garantire la sicurezza sociale, con particolare riferimento alla prevenzione delle devianze e della emarginazione.

Compatibilmente alle risorse economiche si attiva per rimuovere situazioni di bisogno anche attraverso erogazioni di contributi economici o di altra natura, nel rispetto dell'art. 12 della legge 241/90, per assicurare ai cittadini bisognosi il soddisfacimento dell'esigenze primarie in una concezione moderna del bisogno.

Si attiva per assicurare ai nuclei famigliari meno abbienti la disponibilità di alloggi idonèi ed adeguati.

Istituisce servizi ed interviene per il soddisfacimento dei bisogni degli anziani e dei portatori di handicap, favorendo anche la loro vita di relazione. Favorisce la frequenza scolastica dei minori portatori di handicap. Promuove iniziative atte a coinvolgere la partecipazione delle "istituzioni" a tutti i livelli, delle associazioni, anche di volontariato, nonché, di cittadini. -

Si adopera unitamente alle istituzioni, enti ed associazioni per l'organizzazione di corsi e centri di formazione, finalizzati alla partecipazione ed alla riabilitazione dei soggetti interessati.

Art. 17
Coordinamento Degli Interventi

Al fine di conseguire, ai sensi dell'art. 40, primo comma, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, il coordinamento degli interventi fatti dal Comune a favore delle persone handicappate, con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nell'ambito comunale, il Sindaco istituisce un Comitato di coordinamento che presiede e del quale fanno parte i dipendenti responsabili dei servizi che curano gli interventi sociali previsti dalla legge predetta e i responsabili, a seconda dei propri ordinamenti, dei servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero esistenti sul territorio.

La presidenza può essere delegata all'assessore o al Dirigente del settore.

### Art. 18. Norme di organizzazione

L'organizzazione del Comune si ispira ai seguenti principi:

L'attività amministrativa di Governo è svolta in coerenza con le linee programmatiche del Sindaco, approvate dal Consiglio e ai vigenti piani specifici del settore. Alle linee predette ed ai piani vigenti si conformano gli atti previsionali e la relazione programmatica annuale.

La gestione amministrativa dell'Ente è attribuita ai dirigenti (ai responsabili dei servizi incaricati di funzioni di dirigenza) ai sensi dell'art. 51, commi 2 e ss. della L. 142, salvo i compiti e gli atti riservati espressamente dallo Statuto agli organi di governo che esercitano funzioni di indirizzo e di controllo.

L'attività degli organi collegiali è organizzata e condotta dal rispettivo presidente in modo da favorire discussioni informate e decisioni sollecite e meditate.

Le funzioni sono svolte anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonomo iniziative dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

La struttura è organizzata per settore a fini omogenei.

L'organizzazione del lavoro compete ai responsabili dei servizi che sono responsabili del raggiungimento sollecito ed efficace dei fini indicati negli atti di Governo e dall'attuazione degli indirizzi dati.

### Art. 19 Consiglio Comunale dei ragazzi

Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: Sport - Tempo Libero, Cultura e Spettacolo, Pubblica Istruzione, rapporti con l'Unicef, ambiente.

Le modalità di elezione e di funzionamento dei consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

Art. 20 Albo Pretorio

Il Consiglio Comunale ha individuato nel palazzo civico apposito spazio da destinare ad "Albo Pretorio", per la pubblicazione degli atti, avvisi manifesti previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. -

La pubblicazione garantisce l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura a qualsiasi cittadino,-

Il segretario comunale cura l'affissione degli atti di cui avvalendosi di un messo comunale e, su attestazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

### Art. 21. Stemma e Gonfalone

Il Comune negli atti nel sigillo si identifica con il nome di Sassano.

Ha un proprio Gonfalone ed un proprio stemma.

Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco si può esibire il Gonfalone Comunale nella foggia autorizzata.

Il regolamento disciplina l'uso del Gonfalone e dello Stemma, nonché i casi e le modalità di concessione in uso dello stesso ad enti o ad associazioni operanti nel territorio comunale.

TITOLO I

#### ORGANI DEL COMUNE

CAPO I

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 22.

Organi

Gli organi del Comune sono il Consiglio, la Giunta e il Sindaco:

Sono organi elettivi con funzione di rappresentanza democratica della comunità locale.

La legge e lo statuto disciplinano l'attribuzione ed i rapporti fra gli stessi organi.

Art. 23 consiglio comunale - Elezione - Composizione

Il Consiglio comunale é l'organo di indirizzo e di controllo politico -amministrativo dell'ente. L'elezione del Consiglio comunale, il numero dei consiglieri assegnati al Comune e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge.

Art. 24 Durata in carica

La durata in carica del Consiglio comunale é stabilita dalla legge.

Il Consiglio rimane in carica sino all'elezione del nuovo limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti -connotati dal carattere della inderogabilità, indifferibilità e imprevedibilità la cui mancata adozione é di grave pregiudizio alla comunità locale.

### Art. 25 Ruolo e funzioni del consiglio comunale

Il Consiglio, comunale nel rappresentare l'intera comunità; individua gli interessi generali della stessa e stabilisce, in relazione ad essa, gli indirizzi che guidano e coordinano le attività di amministrazione e gestione operativa.

Esercita sulle attività stesse il controllo politico - amministrativo per assicurare che l'azione complessiva dell'ente, trasparenza e legalità, consegue gli obiettivi stabiliti con gli atti fondamentali e nel documento programmatico

Le attribuzioni generali del Consiglio quale organo di indirizzo e di controllo amministrativo sono esercitate su tutte le attività del Comune, nelle forme previste dal presente statuto.

Art. 26 Competenze del Consiglio Comunale Il Consiglio comunale ha competenza specifica ed esclusiva nelle materie di cui all'art. 32, 2° comma, della legge 142/90.

Sono inoltre di competenza del Consiglio Comunale gli atti ed i provvedimenti allo stesso attribuiti da altre disposizioni di legge, dal presente statuto nonché da disposizioni emanate con leggi ad esse successive.

L'esercizio delle potestà e delle funzioni consiliari non può essere delegato. Le deliberazioni in ordine agli atti fondamentali determinati dalla legge non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelli attinenti alle variazioni ed operazioni di storno di fondi di bilancio da sottoporre a ratifica consiliare nei 60 giorni successivi, a pena di decadenza.

### Art. 27. Atti di indirizzò politico - amministrativo

Il Consiglio Comunale definisce ed esprime i propri indirizzi politico - amministrativo, secondo i principi affermati dal presente Statuto, stabilendo la programmazione generale dell'Ente ed adottando gli atti fondamentali che ne guidano operativamente l'attività.

#### - In particolare adotta:

- a) gli atti che determinano il quadro istituzionale comunale, comprendente i regolamenti per il funzionamento degli organi elettivi e degli istituti di partecipazione popolare, degli organismi costituiti per la gestione dei servizi, le forme, associative e di collaborazione con gli altri soggetti;
- b) Definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni ovvero provvede alla nomina nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico—amministrativo dell'organo consiliare.
- c) gli atti di pianificazione finanziaria annuale, i bilanci, gli atti che incidono sulla consistenza del patrimonio immobiliare dell'ente e la definizione degli indirizzi per la sua utilizzazione e gestione;
- d) il programma d'intervento nel settore 00. PP., dà deliberare annualmente, in sede di approvazione del bilancio, unitamente ai piani finanziari;
- e) gli atti di pianificazione urbanistica ed economica generale e quelli di programmazione attuativa;
- f) gli indirizzi rivolti alle aziende speciali ed agli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- g) gli indirizzi di carattere generale idonei a consentire l'efficace svolgimento della funzione di coordinamento dei servizi pubblici, degli esercizi commerciali, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti.

Il Consiglio, nella relazione previsionale - programmatica unita al bilancio; definisce per ciascun programma, intervento o progetto, i risultati che costituiscono gli obiettivi della gestione dell'ente e determina i tempi per il loro conseguimento.

Il Consiglio, può adottare risoluzioni, mozioni, ordini del giorno per esprimere,

nel rispetto del principio della pluralità di opinione, la sensibilità e gli orientamenti nello stesso presenti su temi ed avvenimenti di carattere politico, sociale, economico, culturale ed interpretare, con tali atti, la partecipazione dei cittadini agli eventi che interessano la comunità nazionale.

Il Consiglio, su richiesta dei rappresentanti di Enti, organizzazioni, portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, tiene sedute aperte per audizioni degli stessi su questioni di interessi collettivi. -

# Art. 28. Atti di controllo politico - amministrativo

- Il Consiglio Comunale nell'ambito delle sede funzioni di controllo:
- 1) Delibera sulla relazione annuale presentata dalla Giunta entro il 31 maggio, in ordine all'attività gestionale con riferimento agli indirizzi fissati.
- 2) Verifica, sulla base di relazioni periodiche, di informazioni richieste alla Giunta, al Segretario Comunale, ai capisettore ed al revisore, i risultati raggiunti dai soggetti destinatari degli indirizzi e adotta direttive atte ad adeguare l'azione agli obiettivi posti.
- 3) Adotta raccomandazioni o direttive, sulla base di relazioni periodiche e segnalazioni del Difensore Civico della comunità montana atte ad adeguare le modalità della gestione amministrativa al fine di garantire l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.
- 4) Collabora con il revisore dei conti per l'esercizio congiunto dell'azione di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria.
- 5) Esercita le funzioni di controllo politico amministrativo per le attività delle istituzioni, consorzi, aziende speciali, gestioni convenzionate e coordinate, Società appartenenti al Comune che hanno per fine l'esercizio di servizi pubblici e la realizzazione di opere, progetti, interventi, effettuate per conto del Comune o alle quali lo stesso partecipa con altri soggetti.
- 6) Istituisce, con inizio dell'anno successivo à quello di entrata in vigore dello Statuto, un sistema di controllo interno della gestione impostato secondo i criteri e con gli strumenti previsti dal regolamento di contabilità. Il Consiglio esercita ogni altra forma di controllo sull'amministrazione comunale, delegandone, l'esercizio ad una commissione costituita nel proprio seno.

### Art. 29. Atti di organizzazione

- Il Consiglio, nell'ambito dei suoi compiti organizzatori:
- a) delibera lo Statuto dell'Ente e delle sue aziende speciali nonché la loro revisione ed approva i regolamenti comunali;
- b) Determina i Criteri generali per l'adozione del Regolamento e dell'Ordinamento degli Uffici e Servizi, Pianta Organica e relative variazioni;
- c) Adotta le determinazioni di competenza previste dalla normativa in materia di commercio su aree pubbliche.

- d) approva le convenzioni con gli altri comuni, quelle tra il Comune e la Provincia che comportino gestione coordinata di funzioni e di servizi, ovvero che richiedono forme di consultazioni delle comunità interessate; approva la costituzione e la modificazione di forme associative;
- e) delibera l'istituzione, i compiti e le norme concernenti il funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- f) delibera l'assunzione diretta dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione di pubblici servizi;
  - g) delibera la partecipazione del Comune a Società di capitali;
  - h) delibera l'affidamento di altre attività o servizi mediante convenzione;
- i) delibera l'emissione di prestiti obbligazionari, nonché in ordine a rinunce e transazioni nel caso che impegnino i bilanci degli anni successivi;
- I) istituisce e disciplina, con disposizioni di carattere generale l'ordinamento dei tributi, delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi e le relative variazioni;
- m) delibera le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- n) delibera. gli acquisti e le alienazioni immobiliari, nonché le relative permute, gli appalti e le concessioni, che non siano previsti espressamente in atti di programmazione annuale del Consiglio o che non ne costituiscano esecuzione, ovvero che non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario e dei capi settore;
- o) nomina, designa e revoca i propri rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni operanti nell'ambito del comune ovvero da esso dipendenti o controllati;
- p) valuta la sussistenza dei requisiti di eleggibilità, d'incompatibilità e di decadenza dei consiglieri comunali secondo la legge 23.4.1981, n. 154;
- q) delibera con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati al Comune lo spostamento della sede del comune;

Le nomine e le designazioni di competenza del Consiglio ai sensi e per gli effetti della lettera o) del precedente comma, devono essere effettuate entro 45 giorni dall'elezione della Giunta o entro i termini di scadenza del precedente incarico. In caso di mancata deliberazione entro i termini suddetti va provveda il Sindaco con le modalità fissate nel quinto comma dell'art. 36 della legge I42/90. I rappresentanti designati dal Consiglio comunale di cui lett. o), cessano dalla carica per dimissioni, revoca, morte.

# Art. 30 Regolamento per il Funzionamento del Consiglio.

Il Consiglio adotta, a maggioranza assoluta dei voti, il Regolamento disciplinante il suo funzionamento e quelle delle commissioni consiliari istruttorie eventualmente previste, in conformità ai seguenti principi:

gli avvisi di convocazione devono pervenire con congruo anticipo al consigliere nel domicilio dichiarato, utilizzando ogni mezzo di trasmissione che documenti 1' invio; in caso di urgenza, la consegna dovrà aver luogo almeno 24 ore prima di quella fissata per la riunione;

La riunione è valida con la presenza della metà del numero dei consiglieri assegnati, escluso il Sindaco; in seconda convocazione, la riunione è valida con la presenza di un terzo dei consiglieri assegnati escluso il Sindaco. Nessuno argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata ad opera del Sindaco un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri.

A tal fine, le pratiche relative alle proposte iscritte all'ordine del giorno sono consegnate al Sindaco almeno sei giorni prima della seduta, per iniziativa dell'apicale responsabile;

Il Sindaco ha poteri di convocazione, e di direzione dei lavori a garanzia delle regole democratiche del dibattito per il fine di conseguire decisione rapide ed efficienti; ogni rinvio è motivato;

è fissato il periodo di tempo da dedicare in ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni;

E' previsto il tempo massimo per gli interventi individuali, per le repliche e per le dichiarazioni di voti;

Le modalità attraverso le quali saranno fornite al Consiglio i servizi, le attrezzature necessarie e le risorse finanziarie, sono previamente concordate con il Sindaco e le relative norme regolamentari sono validamente assunte se il voto del Sindaco è fra quelli favorevole;

La gestione delle risorse finanziarie è seguita da funzionari della Ragioneria sulla base di specifico peg, risponde alle regole della finanza pubblica e dà luogo ad apposito rendiconto annuale che confluisce in quello generale ed è con questo sottoposto all'approvazione del Consiglio.

### Art. 30 Bis Elezione del Presidente del Consiglio

- 1. E' istituita la presidenza elettiva del consiglio composta dal Presidente designato nel suo seno dal Consiglio subito dopo la convalida degli eletti, con votazione segreta e a maggioranza assoluta dei componenti.
- 2. Qualora nessuno raggiunga la maggioranza richiesta si procede al ballottaggio fra i candidati più votati e risulta eletto chi raccoglie il massimo dei voti o il più anziano in caso di parità.

### Art. 30 Ter Funzioni del Presidente del Consiglio

- Il Presidente del Consiglio ha il potere di convocazione e di direzione dei lavori del Consiglio, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni statutarie e regolamentari.
- 2. Per l'assolvimento del suo ufficio, si avvale del personale utilizzato per la predisposizione dei lavori consiliari e per l'assistenza dei medesimi e dell'Ufficio di Presidenza.

- Convoca il Consiglio nei modi e nei tempi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti Consiliari e ne presiede e dirige i lavori, ispirandosi a criteri di imparzialità. Egli è garante delle prerogative dei Consiglieri e del buon funzionamento del Consiglio.
- 4. D'intesa con il Sindaco, definisce l'ordine del giorno delle sedute consiliari.
- 5. La funzione di Presidente del Consiglio è incompatibile con quella di componente di Commissioni Consiliari.
- 6. Alle sedute delle Commissioni Consiliari il Presidente del Consiglio può partecipare senza diritto di voto.
- 7. In caso di assenza o impedimento è sostituito nelle sue funzioni dal Consigliere più anziano di età.

# Art. 30 Quater Durata in carica e revoca

- 1. Il Presidente del Consiglio dura in carica per l'intera consiliatura amministrativa.
- 2. Può essere revocato quando compia atti contrari alla legge o allo Statuto e ai Regolamenti dell'Ente, o anche quando venga meno ai suoi doveri di imparzialità e di difesa delle prerogative dei Consiglieri. La revoca deve avvenire a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, su proposta motivata e sottoscritta da almeno un quinto dei Consiglieri.

# Art. 31 Forme di partecipazione delle minoranze

Quando il Consiglio è chiamato dalla legge, dall'atto costitutivo dell'ente o da convenzione a nominare più rappresentanti presso il singolo Ente, uno dei nominativi è riservato alle minoranze.

Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio determina la procedura di nomina con voto limitato.

# Art. 32 Organizzazione interna del consiglio

Sono organi del Consiglio Comunale i gruppi, le commissioni consiliari permanenti o speciali nonché le conferenze dei capo gruppi;

I consiglieri eletti nella medesima lista formano un gruppo consiliare. -

Nel caso in cui di una lista si é eletto un solo consigliere o qualora uno o più consiglieri appartenenti ad una lista si costituiscono in gruppo autonomo ed indipendente, a questo sono riconosciuti la rappresentanza e le prerogative spettanti ad un gruppo consiliare.

Ciascun gruppo comunica al Segretario Comunale il nome del capo gruppo entro il giorno precedente la prima riunione del Consiglio neo eletto.

In mancanza di tale comunicazione viene considerato capo gruppo il consigliere più anziano, secondo il presente Statuto. -

La conferenza dei capo - gruppo é l'organo consultivo del Sindaco

nell'esercizio delle sue funzioni di presidente dell'adunanze consiliari; concorre alla programmazione delle riunioni e ad assicurare lo svolgimento dei lavori del Consiglio nel modo migliore.

Ha funzioni di commissione per la formazione e l'aggiornamento del regolamento del Consiglio Comunale.

### Art. 33 Commissioni consiliari

Il Consiglio Comunale può istituire nel suo seno commissioni consiliari permanenti o speciali.

Le sedute delle commissioni sono pubbliche salvo i casi previsti dal regolamento;

Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori il Sindaco, organismi associativi, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

Le commissioni sono tenute a sentire il Sindaco e gli assessori ogni qualvolta questi lo richiedono.

### Art. 34 Commissioni consiliari permanenti

Il Consiglio, all'inizio di ogni tornata amministrativa, istituisce nel suo seno commissioni consultive permanenti, composte in relazione alla consistenza numerica dei gruppi consiliari assicurando la presenza in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.

Le modalità di voto, le norme di composizione e di funzionamento delle commissioni sono stabilite dal regolamento.

### Art. 35 Commissioni speciali

Il Consiglio Comunale può nominare, nel suo seno, commissioni speciali, per lo studio, la valutazione e l'impostazione di interventi, progetti e piani di particolare rilevanza, che non rientrano nella competenza delle commissioni permanenti. Nel provvedimento di nomina viene designato il coordinatore, stabilito l'incarico ed il termine entro il quale la commissione deve riferire al Consiglio.

Su proposta del Sindaco e su istanza sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri il Consiglio, può costituire nel, suo seno, commissioni speciali, incaricate di effettuare accertamenti su fatti, atti, provvedimenti e comportamenti tenuti dai componenti degli organi elettivi. Della commissione fanno parte rappresentanti di tutti i gruppi.

Nel provvedimento di nomina viene designato il coordinatore, precisato l'ambito dell'inchiesta della quale la commissione incaricata e i termini per concluderla e riferire al Consiglio.

La commissione ha tutti i poteri necessari per l'espletamento dell'incarico, secondo le modalità previste dal regolamento.

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno

La Presidenza delle Commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia è assegnata alle opposizioni con procedura di nomina fissata dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio. Il Presidente entra nel computo della rappresentanza proporzionale del suo gruppo delle commissioni.

#### CAPO II

#### **CONSIGLIERE COMUNALE**

### Art. 36. Ruolo ed entrata in carica

Il Consiglio Comunale rappresenta l'intera comunità locale senza vincolo di mandato e non può essere chiamato a rispondere per le opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio delle sue funzioni.

Entra in carica con la proclamazione da parte del presidente della I sezione ufficio elettorale.

Il consigliere cessato dalla carica per effetto dello scioglimento del Consiglio continua ad esercitare gli incarichi esterni attribuiti fino alla proclamazione dei nuovi eletti.

La posizione giuridica e lo status del consigliere sono regolati dalla legge.

Sono parimenti regolati dalla legge le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri.

### Art. 37 Doveri del Consigliere

I Consiglieri Comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni consiliari permanenti delle quali fanno parte.

I Consiglieri Comunali che, senza giustificato motivo non intervengono a 3 sedute consecutive sono dichiarati decaduti.

I motivi che giustificano la mancata presenza alle sedute del Consiglio Comunale devono essere formalmente comunicate al legale rappresentante entro 48 ore dallo svolgimento della seduta stessa per iscritto.

La decadenza é pronunciata dal Consiglio Comunale d'ufficio o su richiesta di qualunque elettore del Comune secondo la procedura di cui all'art. 7 della legge 23.4.1981 n. 154.

I consiglieri che per motivi personali. di parentela professionali o di altra natura, abbiano - interesse ad una deliberazione devono allontanarsi dall'adunanza per la durata del dibattito e della votazione sulla stessa, richiedendo che ciò sia fatto constatare nel verbale. -

Ciascun consigliere é tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.

E' tenuto al segreto di ufficio, nei casi specificatamente determinati dalla legge.

Art. 38

Diritti del consigliere

Il Consigliere secondo la procedura, stabilita dal regolamento esercita il diritto di iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale. Può presentare interrogazioni, interpellanze. mozioni e proposte di risoluzione, Ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune ed enti ad esso dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del suo mandato.

Le forme e i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati dal regolamento.

Esercita il diritto di controllo sulle deliberazioni di giunta nei modi stabiliti dall'art. 45 commi 2 e 4 della legge 9.6.1990, n. 142.

Può richiedere l'iscrizione di argomenti all'ordine del giorno, nel qual caso il Sindaco è obbligato ad inserire allorché la richiesta sia sottoscritta da almeno 1/5 dei consiglieri. In tal caso la riunione deve tenersi entro venti giorni.

Il Comune nella tutela dei propri diritti ed interesse, assicura l'assistenza in sede processuale al Consigliere, all'Assessore e al Sindaco che si trovano, implicati, in conseguenza di atti e fatti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile e penale, in ogni stato o grado di giudizio, purché non ci sia conflitto d'interesse con l'ente e salvo il recuperò delle somme eventualmente occorse nel caso di riconoscimento di responsabilità degli stessi.

### Art. 39 cessazione dalla carica di consigliere

I consiglieri comunali cessano dalla carica, per scadenza del mandato, per scioglimento anticipato del Consiglio, nonché per morte, decadenza o dimissioni.

La decadenza per mancata partecipazione a tre sedute consecutive del Consiglio comunale é disciplinato dal 2° e 4° comma del precedente articolo 35.

La decadenza é disposta dal consiglio comunale solo nei casi in cui gli impedimenti, le incompatibilità o incapacità previste dalla legge 23.4.1981, n. 154.

Le dimissioni di Consigliere Comunale devono essere presentate per iscritto al Sindaco e al Segretario Comunale.

"La legge regola gli effetti delle dimissioni contestuali, ovvero rese con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dall'Ente, dalla metà più uno dei membri assegnati, non computando a tal fine il Sindaco".

### Art. 40 Consigliere anziano

E' consigliere anziano il consigliere che ha ottenuto nella consultazione elettorale la cifra elettorale più alta e, a parità di voti, il più anziano di età. E' incompatibile la carica di consigliere anziano con quella di Sindaco o di assessore, per cui nella funzione di consigliere anziano, subentra il consigliere che ha ottenuto nella consultazione elettorale la cifra elettorale più alta, anche se appartenente ad altra lista di quella dell'eletto a Sindaco o ad assessore.

Il consigliere anziano esercita le funzioni previste dalla legge e dal presente

#### CAPO III -

#### FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

# Art. 41 Prima adunanza del Consiglio comunale

La prima convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione dovrà tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

Il Consiglio nella sua prima adunanza e prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto esamina la condizione di tutti gli eletti compreso il Sindaco

La seduta è presieduta dal Sindaco sino alla elezione del Presidente, è pubblica, la votazione è palese ed ad essa possono partecipare i consiglieri della cui causa ostativa si discute.

Il Consiglio delibera con l'intervento di almeno la metà dei consiglieri assegnati al Comune e a maggioranza assoluta dei votanti.

Le cause di incompatibilità e di ineleggibilità sono stabilite dalla legge.

# Art. 42 Comunicazione dei componenti della Giunta.

Dopo la convalida degli eletti la riunione del Consiglio prosegue per ascoltare la comunicazione del Sindaco sull'intervenuta nomina del Vice Sindaco e degli altri componenti della Giunta

# Art. 43 Discussione del programma di Governo.

Entro quattro mesi dalla prima seduta del Consiglio, il Sindaco, sentita la Giunta, consegna ai capigruppo consiliari il testo contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Entro il mese successivo il Consiglio esamina il programma di Governo che viene sottoposto a votazione finale.

Il Consiglio definisce annualmente l'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo sono espressamente dichiarati coerenti con le predette linee.

La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art.36, comma 2, del decreto legislativo 25 febbraio 1995 n.77.

Il Consiglio, qualora ritenga che il programma di Governo sia in tutto o in parte non più adeguato, può con deliberazione adottata a maggioranza assoluta, invitare il

Sindaco a modificarlo, indicando le linee di fondo da perseguire.

### Art. 44 Sessioni del Consiglio

L'attività del Consiglio si svolge, in sessioni ordinarie e straordinarie.

Sono sessioni ordinarie quelle tenute dall' l/l al 30/6 e a dall' l/9 al 3 1/12. Ai fini della convocazione sono comunque ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazione previste dall'art. 32, comma 2 lettera b) a della legge 142/90.

### Art. 45 Convocazione del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale, in via ordinaria, é convocato e presieduto dal *Presidente* o dal suo sostituto, nei termini e con le modalità stabilite dal regolamento.

Il Consiglio è convocato in via straordinaria dal Presidente;

- a) per iniziativa del Prefetto o dal Comitato regionale di controllo, secondo le previsioni di legge, previa diffida;
- b) su richiesta di un quinto dei consiglieri in carica con i le indicazioni degli argomenti da trattare.
- e) per deliberazioni della Giunta comunale con la quale viene fissato il giorno della seduta e vengono indicate le proposte deliberative.

Nei casi di cui alle precedènti lettere b) e c) l'adunanza deve essere tenuta entro 20 giorni dalla data in cui é stata adottata la deliberazione o pervenuta la richiesta.

Trascorso il predetto termine senza che la riunione abbia luogo, il Consiglio è convocato, con il consueto preavviso e con gli stessi oggetti, dal membro più anziano di età assessori o tra i presentatori.

Il Consiglio comunale può essere convocato in via d'urgenza, con preavviso di almeno 24 ore, nei modi e termini previsti dal regolamento, quando l'urgenza sia determinata da motivi rilevanti ed indilazionabili e sia assicurata la tempestiva conoscenza da parte dei consiglieri degli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno. In questo caso ogni deliberazione può essere differita su richiesta della maggioranza dei consiglieri presenti. -

### Art. 46 Rinvio al regolamento

Il Consiglio comunale, nell'esercizio del potere di autonomia organizzativa e funzionale, adotta un proprio regolamento interno che disciplina, oltre a quanto già previsto dal presente statuto:

- a) modalità a tempi di convocazione;
- b) iniziative delle proposte di deliberazioni;
- c) interrogazioni, interpellanze, mozioni;

- d)ordine del giorno;
- e)consegna dell'avviso di convocazione;
- f) competenze e poteri del presidente, oltre a quelle previste dallo Statuto;
- g) numero scrutatori;
- h) ordine delle discussioni e svolgimento delle sedute;
- i) quorum strutturale e funzionale per la validità delle sedute e delle deliberazioni;
- j) pubblicità delle sedute;
- k) delle votazioni;
- dei verbali;
- m) sospensione e scioglimento delle sedute;
- n) doveri, diritti, poteri degli amministratori e dei membri di commissioni;
- o) composizione, nomine, compiti, organizzazione, funzionamento, dei gruppi consiliari e delle commissioni;
- p) modalità operative per morte, revoca, dimissioni decadenza dei membri di commissioni.
- q) Motivi giustificativi di assenze o impedimenti in caso di mancato intervento alle sedute;
- r) presidenza temporanea in sede di -appi~ovazione d conti consuntivi;
- s) istruttoria , pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni salvo quanto già previsto nello Statuto;
- t) ogni altra norma utile o necessaria per il buon funzionamento degli organi, per lo svolgimento delle sedute.

#### GIUNTA MUNICIPALE

### Art. 47 La Giunta comunale

La Giunta è l'organo di governo del Comune, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico amministrativo ed è responsabile dell'attuazione dei programmi approvati dal Consiglio Comunale.

# Art. 48 Composizione della Giunta

La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede e da n. 6 assessori tra cui il Vice Sindaco.

### Art. 49 Assessore non consigliere

Il Sindaco può nominare assessore entro il numero complessivo di cui al precedente art. n. 3 tre cittadini prescelti al di fuori del Consiglio Comunale, iscritti nelle liste elettorali del Comune ed in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere Comunale.

La nomina deve avvenire in base ad elementi atti ad evidenziare il possesso di requisiti di prestigio, moralità, professionalità e capacità.

La presenza dell'Assessore extra comunale non modifica il numero degli Assessori componenti la Giunta, di cui al comma 1 dell'articolo precedente. L'Assessore non consigliere esercita le funzioni relative alla carica ricoperta con tutte le prerogative, i diritti e le responsabilità alla stessa connessi. Partecipa alle adunanze della Giunta comunale con ogni diritto, compreso quello di voto, spettante a tutti gli assessori. Può essere destinatario di deleghe.

Partecipa alle adunanze del Consiglio comunale con funzioni di relazione e diritto di intervento, solo sulla delega, ma senza diritto di voto; la sua partecipazione alle e adunanze del Consiglio Comunale non è computata ai fini della determinazione delle presenze necessarie per la legalità della seduta e delle maggioranze per le votazioni.

L'assessore non consigliere non può essere delegato a vice sindaco.

### Art. 50 Elezione e durata della Giunta

La nomina della Giunta è effettuata da parte del Sindaco prima dell'insediamento del Consiglio Comunale ed è comunicato al C.C. nella prima seduta.

La durata in carica della Giunta è stabilita dalla legge.

# Art. 51 Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di assessore

Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di assessore sono stabilite dalla legge.

Non possono contemporaneamente far parte della Giunta comunale ascendenti e discendenti, fratelli, coniugi, affini di 1° grado, adottandi e adottati.

### Art. 52 Anzianità degli assessori

E' Assessore anziano l'Assessore più anziano per età.

All'Assessore anziano, in caso di assenza o impedimento del vice sindaco, spetta surrogare il Sindaco assente impedito, sia quale capo dell'amministrazione comunale che quale ufficiale di Governo. -

In caso di assenza o impedimento del Sindaco, del vice Sindaco nonché dell'Assessore anziano, la surroga spetta all'assessore situato nella lista secondo l'ordine di elencazione nel documento programmatico.

### Art. 53 Decadenza dalla carica di assessore

La decadenza della carica di assessore avviene per seguenti cause:

- a) accertamento di una causa di ineleggibilità o di li compatibilità alla carica di consigliere comunale
  - accertamento di una causa ostativa all'assunzione della carriera di assessore:
    - c) negli altri casi previsti dalla legge.

L'assessore che non interviene a tre sedute consecutive della Giunta senza giustificato motivo, decade dalla carica

I motivi che giustificano la mancata partecipazione alla seduta di giunta devono essere comunicati per iscritto a segretario comunale entro otto giorni dalla data di svolgimento della seduta stessa.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale d'ufficio, su proposta del segretario comunale o su istanza di qualunque elettore del comune.

In caso di pronuncia di decadenza il Sindaco nel termine di 15 giorni procede alla nomina del sostituto.

### Art. 54 Revoca degli assessori e loro sostituzione

Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio. Con il provvedimento di revoca viene contestualmente nominato il sostituto. Gli assessori dimissionari devono essere sostituiti nel termine di giorni quindici con provvedimento del Sindaco.

### Art. 55 Organizzazione della Giunta

L'attività - della Giunta é collegiale. Ogni assessore ha diritto di iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza della Giunta.

Gli assessori possono. essere preposti ai vari rami dall'amministrazione comunale, raggruppati per settori omogenei, su delega del Sindaco, per esercitare le funzioni di indirizzo e di controllo in rapporto ai settori di competenza, lasciando al segretario comunale e ai responsabili dei settori i compiti di gestione e di organizzazione interna. Le proposte di deliberazione dovranno sempre riportare la firma dell'assessore delegato al settore o del Sindaco.

### Art. 56 Rapporti della Giunta con il Consiglio comunale

La Giunta comunale, quale organo di governo del Comune:

a) attua gli indirizzi generali del Consiglio e svolge attività propositiva e di

impulso nei confronti dello stesso;

- b) riferisce al Consiglio sulla propria attività e sullo stato di attuazione dei programmi generali e settoriali, con apposita relazione da presentarsi in sede di approvazione del bilancio consuntivo;
  - c) propone al Consiglio l'adozione delle deliberazioni di cui all'art. 32, 22° comma lett. b) della legge 142/90.

### Art. 57 Attribuzione generale della Giunta

Alla Giunta comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione e gestione a contenuto generale o ad alta discrezionalità,- nonché di tutti gli atti che per loro natura debbono essere adottati da organo collegiale che non rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio.

La Giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali si indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i rmezzi idonei ed i criteri cui dovranno attenersi gli uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge e dallo statuto. -

### Art. 58 Attribuzioni di Governo della Giunta

La Giunta, nell'esercizio di attribuzioni di Governo, in particolare:

- a) affida incarichi professionali per la realizzazione di 00. PP. incluse nel programma approvato dal Consiglio comunale;
- b) provvede all'approvazione ed esecuzione dei progetti di 00. PP. compresi nel relativo programma approvato dal Consiglio comunale;
  - c) affida incarichi professionali di difesa giurisdizionale;
  - d) affida incarichi professionali per redazione strumenti di pianificazione territoriale le cui direttive ed indirizzi programmatici sono stati già definiti dal Consiglio comunale;
- e) approva i piani finanziari dei progetti quando il relativo investimento é stato già previsto nel programma annuale delle 00. PP. con relativo piano finanziario. Se l'importo dell'investimento si rivela, in sede di progettazione esecutiva superiore a quello programmato l'approvazione del piano finanziario é di competenza del Consiglio comunale, salvo che la maggiore spesa non comporti ulteriori oneri di gestione diretti od indotti;
- f) Approvazione sul piano della legittimità e della coerenza finanziaria dei verbali di gara e di concorso proclamandone gli aggiudicatari e rispettivamente i candidati dichiarati idonei.
- g) approva le perizie suppletive contenute entro il quinto in più delle corrispondenti quantità originarie a condizione che il relativo progetto sia contenuto nel programma delle 00. PP. e che non comporta aumento di spesa nei limiti di cui all'art. 13 della legge 131/83 e successive modifiche, il provvedimento di approvazione da parte della Giunta é subordinato all'adozione dei seguenti da parte del Consiglio comunale0:

25

- 1)variazione di bilancio concernente la previsione della maggiore spesa é della fonte di finanziamento;
- 2) approvazione piano finanziario salvo che ricorrà l'ipotesi di cui all'art. 1 capoverso della presente lettera;
- h) adotta i provvedimenti concernenti gli appalti di 00.PP. ed i servizi qualora il sistema di scelta del contraente sia stato già indicato dal Consiglio comunale in provvedimenti quadro e nel relativo programma di 00. PP.;
- i) assume attivi di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;
- m) definisce le condizioni, ed approva le convenzioni con soggetti pubblici e privati concernenti opere e servizi, anche in materia urbanistica, fatte salve le competenze consiliari.
  - n) costituisce la commissione tecnica per il giudizio di ammissibilità dei referendum consultivi; fissa la data di convocazione dei comizi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui é rimessa l'accertamento della regolarità del procedimento;
    - o) indice le consultazioni popolari stabilite dal Consiglio comunale;
- p) delibera in materia di acquisto, alienazione, appalti e contratti, che non siano espressamente riservati al Consiglio, nel rispetto delle modalità previste dal regolamento;
  - q) predispone lo schema di bilancio preventivo annuale ed il conto consuntivo;
- r) esercita le funzioni delegate dallo Stato, dalla Regione o dalla Provincia, quando non espressamente attribuite dalla legge o dallo statuto ed altro Organo;
- s) delibera gli storni di fondi, con le modalità ed i limiti previsti dal regolamento di contabilità;
- t) approva i contratti nel rispetto delle modalità e procedure previste dal relativo regolamento;
- u) apporta variazioni alle tariffe, oggetto di disciplina generale da parte del Consiglio, qualora esse siano rese necessarie nell'esigenza di garantire l'equilibrio costi ricavi;
- w) decide in materia di liti attive e passive nonché circa le rinunce e le transazioni purché queste non impegnino i bilanci degli anni successivi; -
- v) dispone l'accettazione e il rifiuto di lasciti e donazioni "salvo che non comportino oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, nel qual caso la competenza è del Consiglio ex art.32 lettera C ed L n. legge 142/90";
  - y) adotta i provvedimenti in materia di personale:
    - indizione di concorsi ed avvisi pubblici selettivi;
    - assunzione di personale sia a tempo determinato che di ruolo -
    - collocamento a riposo e l'interruzione dei rapporti per altra causa;
    - attribuzione dei trattamenti economici derivanti dagli accordi nazionali

di lavoro approvati con D.P.R., riferiti alla qualifica. nazionale ricoperta e prevista nella pianta organica;

- Nomina i componenti delle commissioni di appalto ed i membri delle commissioni di concorso nel rispetto di quanto previsto nel comma 3 lettera A art.51 legge 142/90 e avvalendosi di norma delle professionalità presente nella struttura dell'Ente.
- z) individua e definisce per il conseguimento di determinati e specifici obiettivi, collaborazione esterne ad alto contenute di professionalità. mediante apposita convenzione.

### Art. 59 Attribuzioni Organizzatorie della Giunta

La Giunta comunale, in quanto responsabile dell'organizzazione del Comune:

- a) decide in ordine a questioni di competenze funzionali che possono sorgere tra gli organi gestionali dell'ente, sentito il parere del segretario comunale; -
- b) fissa, ai sensi del regolamento del personale, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro onde valutare la produttività dell'amministrazione; in particolare determina i misuratori ed i modelli di rilevazione per la concretizzare del controllo interno di gestione; -
- c) approva gli accordi di contrattazione decentrata, fatte salve le competenze del Consiglio;
- d) identifica le figure professionali responsabili dei servizi nell'ambito dell'organizzazione dell'ente.

### Art. 60 Deliberazioni di urgenza della Giunta

La Giunta può, in caso di urgenza, sotto la propria responsabilità, prendere deliberazioni attinenti alle variazioni di bilancio.

Le deliberazioni suddette sono da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

Il Consiglio, ove neghi la ratifica o modifichi la deliberazione della Giunta, adotta i necessari provvedimenti nei riguardi dei rapporti giuridici eventualmente sorti sulla base delle deliberazioni non ratificate o modificate. -

### Art. 61 Adunanze e deliberazioni della Giunta

La Giunta comunale é convocata e presieduta dal Sindaco che fissa l'ordine del giorno ella seduta.

Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in apposito regolamento che essa Stessa adotta. - -

Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

La Giunta delibera con l'intervento di almeno tre componenti ed a maggioranza assoluta di voti.

Tutte le deliberazioni sono assunte di regola con votazione palese.

Le deliberazioni dichiarate immediatamente eseguibili sono adottate a maggioranza assoluta degli assessori assegnati.

I verbali delle sedute sono firmati dal presidente, dal Segretario e dal verbalizzante. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si richiamano, per quanto compatibili, le. disposizioni dettate dal presente statuto in ordine al funzionamento del Consiglio comunale.

# Art. 62 Pubblicazioni delle deliberazioni della Giunta

Tutte le deliberazioni della Giunta sono pubblicate mediante affissione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi salvo specifiche- disposizioni di legge.

CAPO IV

IL SINDACO

Art. 63

#### Sindaco organo istituzionale

Il Sindaco é capo dell'amministrazione ed Ufficiale del Governo.

Distintivo del Sindaco é la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica, da portarsi a tracolla.

"Il Sindaco nella seduta di insediamento presta davanti al Consiglio il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana".

Art. 64 Elezioni

Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla legge.

Art. 65 Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco

Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di sindaco sono stabilite dalla legge.

Art. 66 Durata in carica

Il Sindaco rimane in carica sino all'insediamento del successore.

### Art. 67 Dimissioni del Sindaco

Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina del Commissario.

L'impedimento permanente del sindaco viene accertato da apposita commissione

di cinque membri composta da soggetti estranei al Consiglio di chiara fama nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento. Sulla relazione della commissione il Consiglio si pronuncia entro dieci giorni dalla presentazione.

La procedura per la verifica è attivata dal Vice Sindaco d'intesa con i gruppi consiliari.

### Art. 68 Decadenza dalla carica di Sindaco

La decadenza, dalla carica di Sindaco avviene per le seguenti cause:

- a) accertamento di una causa di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di consigliere comunale;
- b) accertamento di una causa di ineleggibilità o incompatibilità all'assunzione della carica di Sindaco;
  - c) negli altri casi previsti dalla legge. -

La decadenza é pronunciata dal Consiglio comunale –di ufficio, su proposta del segretario comunale o su istanza di qualunque elettore del Comune.

In caso di pronuncia di decadenza del Sindaco trova applicazione il disposto dell'art. 37 bis, comma 1, L.142/90.

Modalità di presentazione, sottoscrizione e tempi di discussione della mozione di sfiducia sono disciplinati dall'art. 37 L.142/90.

### Art. 69 Rimozione e sospensione del Sindaco

Il Sindaco può essere rimosso nei casi e con le modalità previste dall'art. 40 della legge 142/90.

### Art. 70 Competenze del Sindaco quale capo dell'amministrazione

Il Sindaco, in quanto capo dell'amministrazione locale ha poteri di indirizzo. di vigilanza e di Controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali esecutive del Comune.

In tale veste esercita, ai sensi e per gli effetti di cui ai -disposti dei commi successivi, funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sopra intendenza e di amministrazione. -

Spetta, in particolare, al Sindaco:

- a) convocare e presiedere il Consiglio comunale, nonché fissare il relativo ordine del giorno e la data dell'adunanza, secondo le modalità fissate nel regolamento;
- b) convocare e presiedere la Giunta comunale, fissare il relativo ordine del giorno e la data dell'adunanza, distribuire tra i membri della Giunta gli affari in relazione alle funzioni assegnate e alle deleghe rilasciate; vigilare sullo svolgimento delle pratiche affidate a ciascun assessore;

- e) rappresentare l'ente anche in giudizio;
- d) coordinare e dirigere l'attività della Giunta e degli assessori;
- e) sovrintendere al funzionamento dei servizi e degli uffici, nonché all'esecuzione degli atti in ordine alla attività di indirizzo e di controllo dei risultati;
- f) sovrintendere all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune:
- g) coordinare, nell'ambito della disciplina fissata dalla legge e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i rispettivi responsabili, gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze complessive generali degli utenti;

h)provvedere in via sostitutiva, e nei modi e forme indicate dalla legge, alla nomina dei rappresentanti del Comune, qualora il Consiglio comunale non deliberi nei termini previsti dall'art. 32, comma 2°, lett. n), e n. 36, comma 5° della legge 8.6.92, n. 142;

- i)- indire i referendum comunali-
- f) promuovere, concludere ed approvare con atto formale, gli accordi di programma di cui all'art. 27 della legge 8.6.90, n.142, nonché gli accordi di cui all'art. 11 della legge 7.8190, n. 241, salvo ratifica del Consiglio comunale nel caso previsto dal comma 5° dello stesso articolo:
- m) sovrintendere alla materia degli acquisti, alienazioni, appalti e contratti, nel rispetto delle modalità previste dal relativo regolamento, e delle competenze degli altri organi del Comune;
- n) Nomina il Segretario Comunale scegliendolo dall'apposito albo e conferisce, se lo ritiene opportuno, previa deliberazione della G.C. le funzioni di Direttore Generale.
- o) attuare le deliberazioni adottate dai Consiglio in materia di servizi pubblici, enti, aziende ed. organismi istituiti dal Comune e da esso dipendenti o sovvenzionati, provvedendo agli adempimenti di vigilanza, anche sulle Società a partecipazione comunale, con l'osservanza degli indirizzi stabiliti dal Consiglio;
- p) rilasciare le autorizzazioni di polizia amministrativa, gli attestati di notorietà pubblica, gli stati di famiglia, i certificati di indigenza;
- q) emettere i provvedimenti previsti dalla legge in materia di occupazione d'urgenza ed espropri;
- r) Nomina i Responsabili degli Uffici e dei servizi; Attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali sentiti il parere del Segretario o, se nominato, del Direttore generale, in base a criteri di professionalità dimostrata e di esperienza acquisita nell'Ente.
  - s) convocare e presiedere la conferenza dei capi gruppo consiliari
  - t) emettere i provvedimenti della legge 219/81;
  - u) delegare, in conformità ai rispettivi ruoli, agli assessori, al segretario

comunale, l'adozione di atti e provvedimenti a rilevanza esterna, che la legge e lo statuto non abbia già loro attribuite;

- v) adottare ordinanze ordinarie in esecuzione a leggi, statuto e i regolamenti;
- z) nominare i messi notificatori;

### Art. 71 Attribuzioni di vigilanza

Al Sindaco, quale capo dell'amministrazione spetta, altresì:

- 1)acquisire direttamente, presso tutti gli uffici e Servizi informazioni ed atti anche riservati;
- 2) promuovere tramite il segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
- 2) compiere gli atti conservativi dei diritti del Comune;
- disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso l'aziende speciali, le istituzioni e le Società per azioni, appartenenti all'ente tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;
- 5) collaborare con i revisori dei conti del Comune, per definire le modalità di svolgimento delle loro funzioni nei confronti delle istituzioni.

### Art. 72 Sindaco quale ufficiale di Governo

- Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, sovrintende:
- a) alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica, ed esercita altresì le funzioni relative a detti servizi;
- b) alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità è di igiene pubblica;.
- c) allo svolgimento delle funzioni in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, ove non siano istituiti commissariati di polizia;
- d) alla vigilanza su tutto possa interessere la sicurezza e l'ordine pubblico, procedendo ad informarne il Prefetto.

Il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta altresì, con atto motivato e nel rispetto della costituzione e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contigibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia, polizia locale e veterinaria, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini. Per l'esecuzione ditali provvedimenti può richiedere al Prefetto, ove necessario, l'assistenza della forza pubblica. -

Art. 73 Sostituzione del Sindaco Il Vice Sindaco sostituisce in tutte le sue funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso.

In assenza del Vice Sindaco la funzione vicaria è eseguita dagli assessori reperibili secondo l'ordine con il quale sono stati indicati nell'atto di nomina.

Nel caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, decesso le funzioni sono assunte dal Vice Sindaco sino alle elezioni del nuovo Sindaco.

### Art. 74 Delegazioni del Sindaco

In Sindaco in conformità alle indicazioni contenute nel documento programmatico assegna, con suo provvedimento, ad ogni assessore funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare atti aventi rilevanza esterna non riserva ti dal presente statuto al segretario comunale.

Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di iniziativa, essendo la gestione amministrativa attribuita al segretario comunale al funzionari di settori. -

Il Sindaco può modificare, sospendere e revocare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.

Le delegazioni, le eventuali modificazioni, sospensione revoche di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio e al Prefetto.-

Nell'esercizio delle attività delegate gli assessori sono responsabili di fronte al Sindaco. Il Sindaco, quando particolari motivi lo esigano, può delegare ad uno dei consigliere l'esercizio di funzioni amministrative di sua competenza inerenti a specifiche attività o servizi.

Il Consiglio prende atto del provvedimento del Sindaco

# Art. 75 Il Vicesindaco

Il Vice Sindaco é l'assessore che riceve dal Sindaco delega generale per l'esercizio, di tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento. Il vice Sindaco é l'assessore che a tali funzioni viene nominato prima dell'insediamento del consiglio. Delle deleghe rilasciate al vice Sindaco e dagli assessori, o a singoli consiglieri deve essere fatta- comunicazione al Consiglio ed agli organi previsti dalla legge.

### Art. 76 Responsabilità degli amministratori

Per gli amministratori si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato. -

#### PARTE III

#### ORDINAMENTO STRUTTURALE

#### TITOLO I

### **UFFICI- SEGRETARIO COMUNALE - PERSONALE**

CAPO I

**UFFICI** 

### Art. 77 Principi e criteri direttivi

Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di decentramento e di separazione tra compiti di indirizzo e di controllo, spettanti agli organi elettivi, e compiti di gestione amministrativa, tecnica e contabile spettanti al segretario comunale e ai responsabili dei settori.-

Assume come caratteri essenziali della propria organizzazione i criteri dell'autonomia, della funzionalità ed economicità di gestione secondo principi di professionalità e responsabilità.

# Art. 78 Principi e criteri strutturali

L'amministrazione del Comune si attua mediante un'attività per obiettivi e deve essere informata ai seguenti principi:

- a) ordinamento degli uffici e servizi per moduli orizzontali, di cui sa che la struttura sopra ordinata rappresenti la sintesi delle competenze di quelle subordinate, le quali agiscono per competenza propria;
- b) organizzazione del lavoro non più per singoli atti, bensì per progetti obiettivo e per programma;
- c) analisi e individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficienza dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- d) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- e) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale. -

L'amministrazione per atti deve essere residuale e deve interessare solo

quei mezzi che non possono essere organizzati per progetti e per obiettivi. In sede di stesura del bilancio di previsione e successivamente nel corso dell'anno, il Sindaco, nell'ambito degli indirizzi politico - amministrativi dettati dal Consiglio comunale, su impulso degli assessori, sentiti il segretario capo e la conferenza dei capi settore, fissa gli obiettivi e individua i progetti da realizzare, prevedendo le relative risorse umane e finanziarie. -

E' istituzionalizzata la conferenza dei capi settore, la cui presidenza é affidata al segretario comunale.

Il regolamento individua forma e modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna, in conformità dei principi fissati nel presente statuto.

### Art. 79 Ufficio comunale

L'ufficio comunale si articola in aree e settori funzionali.

Il settore può articolarsi in "servizi" ed anche in "unità operative".

Nel settore si individua la struttura organizzativa di massima dimensione presente nell'ente, finalizzata a garantire l'efficacia dell'intervento dell'ente stesso nell'ambito di una materia o di più materie appartenenti ad un'area omogenea.

### CAPO II IL SEGRETARIO COMUNALE

Art. 80 Il segretario comunale: Organo necessario

Il Comune ha un segretario titolare, funzionario statale, iscritto in apposito albo nazionale.

Lo stato giuridico e il trattamento economico e la revoca del segretario comunale sono stabiliti dalla legge.

Al segretario comunale, nel rispetto del principio della distinzione tra funzione politica di indirizzo e controllo e funzione di gestione amministrativa é affidata l'attività gestionale dell'ente, che l'esercita avvalendosi degli uffici. Al segretario comunale sono affidate attribuzioni.

- a) di sovrintendenza, di direzione e di coordinamento;
- b) di carattere gestionale;
- c) di legalità e garanzia;
- d) di carattere consultivo.

Art. 81

Attribuzione di sovrintendenza, direzione

e coordinamento

Il segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Sindaco, dal quale dipende. funzionalmente, ha l'alta direzione degli uffici e dei servizi del Comune, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei capi settori e ne coordina l'attività, con potere di controllo, assicurando l'unitarietà operativa dell'organizzazione comunale per il conseguimento della razionalità economica, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

In particolare:

su direttive del sindaco e previo decisioni della G. M. autorizza le missioni, le prestazioni straordinarie, i congedi e i permessi del personale, con l'osservanza delle norme vigenti e del regolamento;

derime i conflitti di attribuzione e di competenza e propone alla G. M. provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste negli accordi in materia.

emana istruzioni, direttive ed ordini di servizio ai responsabili apicali, ferma restando la competenza e la responsabilità di questi ultimi per l'adozione degli atti di competenza:

nel caso di ritardi, inadempienze o inefficienze da parte di uno o più capi settore previo contraddittorio con gli stessi e accertato il persistere dell'inadempimento, propone al Sindaco e alla G. M. di adottare gli atti di sostituzione e nel contempo le misure organizzative e disciplinari previste dalle norme 'in materia di responsabilità;

il Segretario è capo del personale e titolare dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari.

### Art. 82 Attribuzione di carattere gestionale

Il segretario comunale adotta, su direttive della G. M. e del Sindaco, atti di gestione, anche con rilevanza esterna, che non comportano attività deliberative e che non siano espressamente attribuiti dallo statuto ad organi elettivi.

In particolare il segretario adotta i seguenti atti:

- a) predisposizione di programmi di attuazione, relazioni, progettazioni di carattere organizzativo, sulla base delle direttive ricevute dagli organi elettivi;
- b) organizzazione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione degli organi elettivi per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi fissati da questi organi;
  - c) adozione é sottoscrizione di tutti gli atti ed i provvedimenti, anche a rilevanze esterne, per i quali gli sia stata attribuita competenza o abbia ricevuto delega;
  - d) presidenza delle Commissioni di concorso per i posti di qualifica apicale.
  - e) verifica a mezzo ispezione in via diretta o mediante risultati conseguiti dagli uffici dello svolgimento, dei progetti e nell'acquisizione degli obiettivi nei tempi tecnici programmati riferendone al Sindaco;

f) proposta di liquidazione dei compensi e dell'indennità al personale ove siano predeterminati per legge o per regolamento;

### Art. 83 Attribuzioni di legalità e garanzia

Il segretario partecipa alle sedute degli organi collegiali.

Partecipa altresì alle sedute delle commissioni e degli altri organismi con facoltà di delega.

Assicura la redazione dei verbali delle adunanze di Giunta e di Consiglio secondo le norme stabilite dal regolamento.

Roga, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione Comunale, gli atti ed i contratti riguardanti alienazioni, locazioni, acquisti, permute, rinunce è sanzioni, somministrazioni ed appalti di opere.

Provvede alla registrazione, trascrizione e comunicazioni, nei casi previsti dalla legge, degli atti indicati nel comma precedente e cura il repertorio.

Riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della giunta soggette al controllo eventuale.

Presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum.

Riceve l'atto di dimissioni del Sindaco, le proposte di revoca e la mozione di sfiducia costruttiva.

Cura la trasmissione degli atti deliberativi al comitato regionale di controllo ed attesta, dichiarazione del messo notificatore, l'avvenuta pubblicazione all'Albo e l'esecutività di provvedimenti, ed atti dell'ente.

Adotta i provvedimenti organizzativi per garantire il diritto di accesso dei consiglieri e dei cittadini agli atti ed alle informazioni e dispone il rilascio delle copie secondo le norme del regolamento

Ha il potere di certificazione e di attestazione per tutti gli atti del Comune.

### Art. 84 Attribuzioni consultive

Il segretario comunale partecipa, se richiesto, a commissioni di studio e di lavori o inerente all'ente e, con l'autorizzazione della Giunta, a quelle esterne.

Se richiesto, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico e giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli assessori ed ai singoli consiglieri.

### Art. 85 Il vice segretario comunale

Il vice segretario comunale, se nominato, esercita le funzioni vicarie del segretario comunale, coadiuvandolo e sostituendolo in tutti casi di vacanza, assenza od impedimento.

La qualifica predetta é attribuita al dipendente di livello apicale preposto alla direzione dell'area funzionale amministrativa comprendente gli uffici ed i servizi di segreteria comunale.

Allo stesso sono riconosciute funzioni di coordinamento delle attività la cui responsabilità é affidata ai capi settore.

Per la qualifica di vice segretario comunale si richiede il possesso del diploma di laurea previsto per la partecipazione al concorso di segretario comunale.

In mancanza di tale figura si può provvedere con convenzionamento esterno, mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, a ricoprire tale incarico.

## CAPO III

### **PERSONALE**

## Art. 86 Status del personale -

I dipendenti del Comune sono inquadrati per qualifica funzionale in un ruolo organico, deliberato dal Consiglio comunale, ai sensi, dell'art. 32, comma 2°, lett. c) della legge 8 giugno 1990, n. 142, al cui interno si individuano aree e profili professionali.

Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale sono disciplinati agliaccordi collettivi nazionale.

Il regolamento disciplina:

- a) la dotazione organica del personale;
- b) le procedure per l'assunzione del personale;
- c) l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- d) l'attribuzione al segretario comunale e ai capi settori di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi comunali, ivi comprese la gestione del personale fatti salvi i criteri e le attribuzioni già disposte con il presente statuto;
- e) le modalità di funzionamento della commissione di disciplina; -
- f) le modalità per il conferimento delle collaborazioni esterne, di cui all'art. 51, comma 7, della legge 8.6.90, n.142;
- g) le modalità di svolgimento del controllo economico della gestione.

Il regolamento organico del personale prevede, altresì a definire per ciascun tipo di procedimento amministrativo di competenza del Comune:

- a) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale;
- b) il termine entro il quale il procedimento deve concludersi salvo che non sia già determinato dalla legge.

Il Comune promuove realizza la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale.

Il Comune riconosce e tutela la libera organizzazione sindacale dei lavoratori comunali, promuovendo, per le scelte fondamentali che attengono all'organizzazione operativa dell'ente, consultazioni con i sindacati che secondo gli accordi vigenti hanno titolo per partecipare alla contrattazione decentrata.

## Art. 87 Incarichi di responsabilità dei settori e servizi -

Il Comune può in caso di vacanza del posto di capo settore o capo servizio, procedere alle assunzioni di personale esterno nella misura globale comunque non superiore al 50% dei posti previsti in organico per le qualifiche corrispondenti e secondo lo stipendio tabellare iniziale.

L'assunzione é disposta, a seguito di concorso per titoli, con deliberazione della Giunta comunale: che ne fissa la durata, in misura non superiore a tre anni.

Eccezionalmente e con deliberazione motivata può essere disposta l'assunzione con contratto di diritto privato.

In tale caso per là retribuzione si fa riferimento alle tariffe professionali definite dai rispettivi ordini, per gli altri casi viene determinato tenendo conto di quanto viene corrisposto, per prestazioni analoghe presso altri enti pubblici o aziende private.

Il rinnovo deve esser disposto per una sola volta, con motivata deliberazione della giunta stessa. -

I capi settore e i capi servizi esterni devono possedere gli stessi requisiti dalla qualifica da ricoprire e sono soggetti alle norme stabilite per i dipendenti comunali dell'ordinamento e del presente statuto.

## Art. 88 Collaborazione esterne

Il regolamento del personale può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne:

- la durata che, comunque, non potrà essere superiore alla durata del programma;
- i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico;
- la natura privatistica del rapporto;

Art. 89

## Le commissioni giudicatrici dei concorsi

Nell'assunzione di personale, le commissioni giudicatrici dei concorsi devono essere composte in prevalenza da tecnici o esperti, interni o esterni al Comune, e da non più di tre membri. -

La presidenza delle commissioni è assegnata al responsabile apicale dell'Ufficio nella cui struttura sono compresi i posti messi a concorso. Per i posti non rientranti in una struttura determinata e per i posti di qualifica apicale la presidenza è attribuita al Segretario Comunale.

Tutte le procedure ed operazioni concorsuali, ivi compresa la redazione della graduatoria finale; devono essere ultimate entro sei mesi dalla data di costituzione della commissione stessa..

### **CAPO IV**

### RESPONSABILITA' DISCIPLINARE DEL PERSONALE

## Art. 90 Norme applicabili

Il regolamento del personale disciplinerà secondo le norme previste per gli impiegati civili dello Stato la responsabilità, le sanzioni disciplinari, il relativo procedimento, la destinazione d'ufficio e la riammissione in servizio.

La commissione di disciplina é composta dal Sindaco o da un suo delegato che la presiede, dal segretario del comune e da un dipendente designato all'inizio di ogni anno dal personale dell'ente, secondo le modalità previste dal regolamento.

La normativa relativa alla designazione del dipendente di cui al precedente comma deve disporre in modo tale che ogni dipendente sia giudicato da personale della medesima qualifica o superiore.

Potrà essere eletto anche un supplente, con le stesse modalità di cui, sopra, il quale possa sostituire il membro effettivo nel caso di impedimento fisico di quest'ultimo o di incompatibilità (parentela o lite manifesta con il dipendente oggetto del giudizio).

La responsabilità dei dipendenti comunali è determinata dall'ambito della loro autonomie decisionale nell'esercizio delle funzioni attribuite. E' individuata e definita rispetto agli obblighi di servizio di ciascun operatore. Si estende ad ogni atto o fatto compiuto quando il comportamento tenuto dal dipendente nell'esercizio di pubbliche funzioni supera tali limiti.

## Art. 91 Responsabilità del segretario comunale e dei dirigenti

Ferma restando la responsabilità penale, civile, amministrative, contabile disciplinare. prevista dalla legge e per gli impiegati civili dello Stato, il segretario comunale ed i dirigenti sono tenuti à dar conto agli organi politici del risultato dell'attività svolta dagli uffici cui sono preposti e dalla gestione delle risorse ad essi demandata.

Il segretario comunale ed i dirigenti sono in particolare tenuti all'osservanza degli indirizzi generali dell'azione amministrativa, in quanto fissati dagli organi politici del l'ente, a garantire la legittimità e la regolarità tecnica - contabile,

amministrativa dei provvedimenti di loro competenza, l'applicazione dei termini e delle altre norme di procedimento, previsti da legge è regolamenti, l'efficienza della gestione in relazione agli obiettivi del Comune, la realizzazione degli obiettivi programmati.

## Art. 92 Orario di lavoro - Permessi

L'orario settimanale di lavoro può essere distribuito sui sei o cinque giorni lavorativi.

Sulla base di accordi decentrati può essere articolata in termini di flessibilità, turnazione e orario spezzato -in modo da assicurare nel modo migliore possibile la fruibilità giornaliera dei servizi da parte dei cittadini utenti. -

L'orario di lavoro é controllato con sistemi obiettivi, anche automatici, esclusa ogni forma di tolleranza, senza distinguere tra dipendenti appartenenti a diverse qualifiche.

E' demandato ai responsabili dei settori l'esercizio del potere di controllo.

Ferme restando le responsabilità dei singoli dipendenti, i responsabili dei settori sono perseguibili, oltre che sul piano disciplinare, anche su quello amministrativo, contabile, per i danni derivanti all'amministrazione dal mancato esercizio del potere. di controllo, loro demandato dal presente statuto, in ordine all'osservanza da parte del personale addetto al settore dei doveri d'ufficio, e, in particolare, dell'orario di lavoro a ciascuno assegnato.

Per i permessi regolarmente autorizzati dal segretario comunale, capo del personale é ammesso il recuperò in relazione alle esigenze di servizio, o, altrimenti, il trattenimento di una somma pari alla retribuzione complessiva relativa al numero di ore non recuperate.

### Art. 93

# Assenza dal servizio - Mancato rispetto dell'orario di lavoro Provvedimenti applicabili

In caso di omesso avviso di assenza da parte del personale dipendente il segretario comunale e gli amministratori effettuano i dovuti accertamenti e su disposizione del Sindaco, anche a mezzo dei vigili urbani e/o comando carabinieri, e, quando sia dimostrata la negligenza del dipendente o quando le assenze risultino arbitrarie o arbitrariamente ripetute o prolungate oppure sia accertato che il dipendente viola più volte il rispetto dell'orario di ufficio propone i provvedimenti del caso.

Tali provvedimenti possono consistere nel richiamo scritto per l'inosservanza dell'orario d'ufficio o per assenza dal a servizio non giustificato, oppure, in caso di recidiva, il dipendente dovrà essere deferito alla commissione di disciplina e contemporaneamente potrà essere sospeso dal servizio con privazione dello stipendio per un periodo massimo di mesi sei durante l'anno.

Trattandosi di sospensione a titolo cautelativo, dovrà comunque, essere corrisposto un assegno alimentare al coniuge e ai figli minori a carico del dipendente sospeso.

Prima di adottare qualsiasi provvedimento a carico dei dipendenti,

deve essere sentita l'apposita commissione paritetica del personale, se esistente. La stessa dovrà esprimere il proprio parere motivato entro dieci giorni dalla richiesta, in mancanza si intenderà favorevolmente acquisito.

### TITOLO II.

### SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

### CAPO I

### COMPETENZE GENERALI

## Art. 94 Servizi comunali

Il Comune può assumere le responsabilità di impianto e di erogazione di servizi che abbiano per oggetto la produzione di beni ovvero la gestione di attività rivolte a realizzare fini sociali e à promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

- Il Consiglio comunale, previa relazione del revisore:
- a)- individua i nuovi servizi pubblici da attivare;
- b) stabilisce le modalità per la loro gestione;
- e) modifica le forme di gestione dei servizi in atto gestiti.

La relazione del revisori deve illustrare gli aspetti economici e finanziari delle proposte nonché i presumibili risultati.

La legge stabilisce i servizi la cui gestione é riservata in via esclusiva ai comuni.

### CAPO II

### GESTIONE DEI SERVIZI

## Art. 95 Forme di gestione

Il Comune provvede alla gestione dei servizi utilizzando le strutture e le forme in grado di assicurare i più alti livelli di efficacia e degli Stessi. In particolare, provvede alla gestione di detti servizi:

- a) in economia;
- b) in concessione a terzi; -
- e) a mezzo di aziende speciali;

- d) a mezzo di istituzioni;
- e) a mezzo di partecipazione e consorzi;
- f) a mezzo di società per azioni e prevalente capitale pubblico locale;
- g) a mezzo di convenzione con altri comuni interessati alla gestione di servizi;
- h) a mezzo di delega alla comunità montana;-
- i) a mezzo di delega alla A.S.L.;
- 1) a mezzo di delega ad altri enti.

Quando sussistono particolari motivi di ordine tecnico, economico e sociale, la gestione dei servizi deve essere operata non metodologie prevalentemente privatistiche.

Il Comune riesamina le attuali forme di gestione dei servizi pubblici al fine di renderle compatibili con quanto la legge 8.6.90 n. 142 prevede.

# Art. 96 Gestione in economia

Il Comune gestisce i servizi che per le loro modeste dimensioni e per le loro caratteristiche non rendono opportuna la costituzione di una istituzione o di una azienda speciale.

Il Consiglio comunale disciplina con apposito regolamento la gestione dei servizi in economia.

## Art. 97 La concessione a terzi

Il Consiglio comunale, quando sussistono motivazioni tecniche, economiche è di opportunità sociali, può affidare la gestione di servizi pubblici in concessione a terzi.

Il Consiglio comunale disciplina il conferimento delle concessioni a terzi con il regolamento dei contratti.

## Art. 98 Le aziende speciali

Il Consiglio comunale, nel rispetto de1le norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per là gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.

L'ordinamento ed in funzionamento delle aziende speciali sono disciplinate dall'apposito statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal Consiglio di amministrazione delle aziende.

Il Consiglio di amministrazione ed il presidente sono nominati dal Sindaco sulla base degli indirizzi del Consiglio Comunale, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

### Art. 99 Istituzione

Il Consiglio comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia questionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico - finanziario dal quale risultino: i costi. di servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni mobili ed immobili, compresi i fondi liquidi.

Il regolamento di cui al precedente comma determina, altresì, la dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di servizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.

Il regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato, nonché a collaborazioni ad alto contenuto di professionalità. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'istituzione.

Gli organi dell'istituzione sono il Consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore.

# Art. 100 II Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione ed il presidente dell'istituzione sono nominati dal Sindaco sulla base degli indirizzi Consiglio comunale fuori dal proprio seno, anche in rappresentanza dei soggetti interessati, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione. Il regolamento disciplina il numero, eventuali ulteriori requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti il Consiglio di amministrazione, nonché le modalità di funzionamento dell'organo.

Il Consiglio provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere genera1e previsti dal regolamento.

## Art. 101 Il Presidente

Il presidente rappresenta e presiede il Consiglio di amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del Consiglio ed adotta in caso di necessità ed urgenza provvedimenti di sua competenza da sottoporre a ratifica nella prima seduta del consiglio di amministrazione.

Art. 102

Il Direttore

Il direttore dell'istituzione é nominato dal Sindaco con le modalità previste dal regolamento.

Dirige tutta l'attività dell'istituzione, é il responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servizi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi delle istituzioni.

### Art. 103 Nomina e revoca

Il presidente ed i singoli componenti possono essere revocati, con provvedimento motivato del Sindaco. Per Assicurare la massima trasparenza ogni amministratore deve comunicare, secondo le modalità stabilite nel regolamento, all'inizio ed alla fine del mandato, i redditi posseduti.

## Art. 104 La Società per Azioni

Per la gestione dei servizi pubblici comunali di rilevante importanza e consistenza che richiedono investimenti finanziari elevati ed organizzazione imprenditoriale o che sono utilizzati in misura notevole da settori di attività economica, il Consiglio comunale può promuovere la costituzione di Società per Azioni a prevalente capitale pubblico locale, con la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati.

Il Consiglio comunale approva un piano tecnico finanziario relativo alla costituzione della Società ed alle previsioni concernenti la gestione del servizio pubblico a mezzo della stessa e conferisce al Sindaco i poteri per gli atti conseguenti.

Nella Società di cui al primo comma la prevalenza del capitale pubblico locale é realizzata mediante l'attribuzione della maggioranza delle azioni a questo Comune, e, ove i servizi da gestire abbiano interesse pluricomunale, agli altri Comuni che fruiscono degli stessi alla Provincia, ove questa vi abbia interesse nonché - alla comunità montana. Gli enti predetti possono costituire, in tutto od in parte, le quote relative - alla loro partecipazione mediante conferimento di beni, impianti ed altre dotazioni destinate ai servizi affidati alla Società. Nell'atto costituito e nello statuto é stabilita la rappresentanza numerica del Comune nel Consiglio d'amministrazione e nel collegio sindacale e la facoltà, a norma dell'art. 2458 del Codice Civile, di riservare tali nomine al Consiglio Comunale. -

## Art. 105 Vigilanza e controllo

Il Comune esercita potere di indirizzo e controllo sudi enti di cui ai precedenti articoli, anche attraverso l'esame e l'approvazione dei loro atti fondamentali, con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti o dagli statuti che ne disciplinano l'attività. -

Spetta alla Giunta comunale la vigilanza sugli enti, istituzioni, aziende e Società a partecipazione comunale.

La Giunta riferisce, annualmente, al Consiglio Comunale in merito all'attività svolta e ai risultati conseguiti dadi enti, istituzioni, aziende e società a partecipazione comunale.

A tal fine i rappresentanti del Comune negli enti citati debbono

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno

presentare alla Giunta comunale, a chiusura dell'esercizio finanziario, una relazione dell'esercizio finanziario, una relazione illustrativa della situazione economica - finanziaria dell'ente, società e azienda e degli obiettivi raggiunti.

### TITOLO III

### ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE

### CAPO I

### FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE

## Art. 106 Principi generali

Il Comune, nell'esercizio delle funzioni e per l'espletamento ottimale dei servizi, informa 1ì propria attività al principio associativo e di cooperazione, nei rapporti con gli altri comuni, con la comunità montana con là provincia e con la regione.

Le forme associative e di cooperazione sono indirizzate alla gestione coordinata di uno o più servizi che non possono convenientemente essere svolti su base comunale.

- Il Comune ricorre alle seguenti forme associative e di cooperazione:
  - a) Consorzi;
  - b) Convenzioni; -
  - e) Accordi di programma.

### Art. 107 Il Consorzio

Il consorzio é istituito per la gestione di quei servizi che per il carattere funzionale o per le caratteristiche dimensionali necessitano di una particolare struttura gestionale tecnicamente adeguata, con la partecipazione di più soggetti. -

Ai consorzi si applica l'art. 25 dalla legge 142/90 e le norme statutarie previste per le aziende speciali.

La costituzione del consorzio avviene mediante l'approvazione, da parte del Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei componenti, dello statuto e di una convenzione. La convenzione disciplina, tra l'altro, l'obbligo a carico dei consorzi della trasmissione agli enti aderenti, degli atti fondamentali e la determinazione della quota di partecipazione.

### Art. 108 Le convenzioni

Il Comune per l'esercizio coordinato di determinati servizi o funzioni stipula convenzioni con altri Comuni o con la Provincia.

La convenzione approvata dal Consiglio Comunale, è adottata per la gestione di quei servizi che per la loro natura non richiedono la creazione di più complesse figure di cooperazione.

La convenzione stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi di garanzia.

## Art. 109 Gli accordi di programma

Per provvedere alla definizione ed attuazione di opere, interventi e programmi d'intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altre amministrazioni e soggetti pubblici, il Sindaco, sussistendo la competenza primaria del Comune sull'opera, sugli interventi o sui programmi d'intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle diverse azioni ed attività e per. determinare tempi, modalità, finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso.

Il Sindaco convoca una conferenza fra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate per verificare la possibilità di definire l'accordo di programma. -

il Sindaco, con proprio atto formale, approva l'accordo nel quale é espresso il consenso unanime delle amministrazioni interessate e ne dispone la pubblicazione nel bollettino ufficiale, della Regione.

Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e determini variazioni e degli strumenti urbanistici del Comune, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale, entro 30 giorni, a pena di decadenza.

Nel caso che l'accordo di programma sia promosso da altro soggetto pubblico che ha competenza primaria nella realizzazione delle opere, interventi e programmi, ove sussista un interesse del Comune a partecipare alla loro realizzazione, il Sindaco partecipa all'accordo, informandone la Giunta, ed assicura la collaborazione dell'amministratore comunale in relazione alle sue competenze ed all'interesse, diretto od indiretto, della sua comunità, alle opere, interventi e programmi da realizzare.

Si applicano per l'attuazione degli accordi suddetti, le disposizioni stabilite dall'art. 27 della legge n. 142/90.

## Art. 110 Rapporti con la comunità montana

Il Comune promuove e favorisce forme di collaborazione con gli altri enti pubblici territoriali e prioritariamente con la comunità montana, al fine di coordinare e organizzare i propri servizi tenendo al superamento del rapporto puramente istituzionale.

Quando la natura e l'oggetto del servizio pubblico in relazione alla dimensione socio - economica del medesimo ne consigliano l'esercizio associato con altri comuni facenti parte della comunità montana, la gestione del servizio deve essere affidato alla medesima. -

In particolare, l'affidamento dovrà riguardare i servizi sociali e quelli territoriali di base. L'affidamento avviene con deliberazione del Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti che determinerà, in rapporto con gli organi competenti della comunità montana i tempi, i modi ed i costi della gestione delegata. -

## Rapporti con Comuni Europei

Il Comune promuove e favorisce, attraverso il gemellaggio, forme di collaborazione con altre comunità locali europee al fine di:

- a) sensibilizzare i cittadini dei comuni interessati alle concrete prospettive dell'Unione Europea;
- b) valorizzare ed esaltare un patrimonio di democrazia capace di rafforzare le antiche tradizioni di autonomia comunale:
- c) eliminare ogni forma di pregiudizio, nazionalismo, etnocentrismo, razzismo, che si frappongono e intralciano la strada dell'Unione Europea;
- d) uscire dai confini nazionalistici per imparare a sentirsi "cittadini d'Europa" e "cittadini del mondo". -

A tal fine il Consiglio comunale aderisce all'AICCRE (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni delle Regioni d'Europa).

PARTE IV

**ORDINAMENTO FUNZIONALE** 

TITOLO I

## **PARTECIPAZIONE POPOLARE**

### CAPO I

### ISTITUZIONI DELLA PARTECIPAZIONE

# Art. 112 Partecipazione dei cittadini

Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico amministrativa, economica e sociale della comunità;

Ai fini di cui al comma precedente l'amministratore comunale favorisce:

- a) le assemblee e consultazioni sulle principali questioni di scelta;
- b) l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.

L'amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uquaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.

- Il Comune valorizza, a titolo di istituti di partecipazione: -
- a) libere forme associative.
- b) consulte;
- c) istanze, petizioni, proposte;
- c) iniziative popolari;
- d) referendum consultivo;
- e) azione popolare;
- g) difensore civico locale;.
- h) difensore civico della comunità montana; -
- i) partecipazione al procedimento amministrativo;
- I) diritto di accesso e di informazione.

## Art. 113 Libere forme associative

Il Comune riconosce e promuove le libere associazioni dei cittadini per la tutela di interessi diversificarti rilevanti per la comunità secondo i principi del presente statuto.

Le libere forme associative comprendono le associazioni sindacali ei lavoratori dipendenti, autonomi e pensionati,- degli esercenti di arti ed attività artigianali, commercia li, industriali, professionali ed agricole; le associazioni del volontariato; le associazioni di protezione dei portatori di handicaps; le associazioni per la pratica dello sport, del tempo libero, della tutela della natura e dell'ambiente; le associazioni ed organismi della scuola, della cultura, per la valorizzazione del patrimonio storico,

archeologico ed artistico; le associazioni dei giovani e degli anziani; ed ogni altra libera forma associativa o comitato che abbia caratteristiche indicate al successivo comma.

Le libere associazioni costituite, per il coinvolgimento nelle attività e nei precedenti amministrativi, dovranno essere iscritte nell'apposito registrò delle associazioni tenuto a cura della segreteria del comune.

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate entro il 31 ottobre di ogni anno unitamente all'atto costitutivo, allo statuto, alle cariche sociali ed al bilancio dell'ultimo esercizio.

Sono iscritte nel registro le associazioni costituite da almeno 20 soci.

Non sono tenute agli adempimenti di cui al precedente comma, le associazioni a carattere provinciale, regionale o nazionale notoriamente rappresentative, anche se non formalmente riconosciute.

Le libere associazioni per essere interpellate hanno l'obbligo di farne richiesta segnalando contestualmente i loro rappresentanti.

# Art. 114 Delle consultazioni e delle consulte

Il Comune consulta, su propria iniziativa o su loro richiesta, le organizzazioni dei sindacati dei lavoratori dipendenti ed autonomi, le organizzazioni della cooperativa, le altre formazioni economiche e sociali, le associazioni ambientalistiche locali. -

Il Consiglio Comunale stabilisce le modalità ed i termini della consultazione. E' istituita la consulta popolare la cui composizione, funzionamento e attribuzione sono disciplinate dal regolamento.

Il Consiglio Comunale entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente statuto istituirà la consulta del turismo, agricoltura, commercio industriale e artigianato, con funzioni consultive e propositive. -

## Art. 115 Istanze - Petizioni - Proposte

Ogni cittadino, in forma singola e associata, può rivolgere all'amministrazione comunale istanze, petizioni e proposte dirette a promuovere una migliore tutela di interessi collettivi. -

L'amministrazione ha l'obbligo di esaminare tempestivamente e di far conoscere agli interessati la decisione che ne é scaturita.

Per istanza si intende la domanda rivolta al Comune diretta ad iniziare un procedimento amministrativo.

Per proposta si intende una programmazione di soluzione, di interpretazione, di indirizzi nell'attività politica amministrativa.

La proposta deve essere sottoscritta da almeno 50 cittadini.

Art. 116

Modalità di presentazione ed esame

Le istanze, petizioni e proposte sono rivolte al sindaco e contengono, in modo chiaro ed intellegibile, la questione che viene posta o la soluzione che viene proposta nonché la sottoscrizione dei presentatori e il recapito degli stessi.

L'ufficio protocollo rilascia senza spese al consegnatario copia dell'istanza. petizione proposta previa apposizione del timbro di arrivo.

L'amministrazione ha 60 giorni di tempo per esaminare l'atto e far conoscere il proprio intendimento in merito, o i motivi di un eventuale ritardo di esame.

L'istanza, la petizione o la proposta sono trasmesse al Consiglio o alla Giunta a seconda delle rispettive competenze.

## Art. 117 Iniziativa popolare

L'iniziativa popolare per la formazione dei regolamenti comunali e dei provvedimenti amministrativi d'interesse generale si esercita mediante la presentazione al Consiglio comunale di proposte redatte, rispettivamente in articoli o in uno schema di deliberazione.

La proposta deve essere sottoscritta da almeno il 10% della popolazione risultante al 31 dicembre dell'anno precedente.

Sono escluse dall'esercizio del diritto d'iniziativa le seguenti materie:

- a) revisione dello statuto;
- b) tributi- e bilancio;
- c) espropriazione per pubblica utilità;
- d) designazione e nomine; -
- e) piani territoriali e urbanistici, piani per la loro attuazione, relative variazioni.

Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei sottoscrittori.

Il Comune nei modi stabiliti dal regolamento, agevola le procedura è fornisce gli strumenti per l'esercizio del diritto di iniziativa.

A tal fine, i promotori della proposta possono chiedere al Sindaco di essere assistiti, nella redazione del progetto e dello schema, dal responsabile del servizio competente.

## Art. 118. Procedura per l'approvazione della proposta

La commissione consiliare, alla quale il progetto di iniziativa popolare viene assegnato, decide sulla ricevibilità ed ammissibilità formale della proposta e presenta la sua relazione al Consiglio o alla Giunta, secondo la rispettiva competenza.

Il Consiglio o la Giunta comunale sono tenuti a prendere in esame la

proposta. d'iniziativa entro sessanta giorni dalla presentazione della relazione della commissione.

A tal uopo il Sindaco é tenuto a iscrivere - la proposta all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio comunale o della Giunta comunale. -

## Art. 119 Referendum consultivo

Il Comune riconosce fra gli strumenti di partecipazione del cittadino all'amministrazione locale, il referendum.

Hanno diritto di partecipare al voto tutti i cittadini chiamati ad eleggere il Consiglio comunale.

Il referendum può riguardare solo materie di esclusiva competenza dell'ente, con esclusione di quelle materie indicate nel successivo articolo.

## Art. 120 Richiesta di referendum

Il referendum può essere richiesto dai 2/3 (due terzi) dei consiglieri comunali assegnati o da almeno il 35% degli elettori del- Comune iscritti nelle, liste elettorali al 31 dicembre dell'anno precedente.

La richiesta deve contenere il quesito che si vuole sottoporre alla popolazione. esposto in termini chiari ed intellegibili e deve concludersi con la sottoscrizione dei richiedenti.

La data della consultazione é fissata dalla Giunta e sei mesi dalla ammissione.- Il Sindaco, successivamente indice il referendum. -

Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta l'autenticazione delle firme dei sottoscrittori per lo svolgimento delle operazioni di voto.

## Art. 121 Limiti al referendum

Il referendum non é ammesso:

per gli indirizzi politico - amministrativo in mal di bilancio, finanze, tributi locali, tariffe e contabilità;

per la disciplina dello stato giuridico e della assume di personale, pianta organica del personale relative nazioni;

- piani territoriali urbanistici, piani per la loro attua ne e relative variazioni;
- per le designazioni e nome di rappresentanti;
- per gli atti di mera esecuzione di norme legislative regolamentari nonché di delibere consiliari.

Il referendum é, altresì, ammesso per cinque per le materie già oggetto di precedenti referendum esito negativo.

I referendum non possono aver luogo in coincidenze con altre operazioni di voto.

Art. 122

### Ammissione della richiesta

L'ammissione della richiesta referendaria sia riguardo all'ambito della materia cui si riferisce il quesito ed sua chiarezza ed intellegibilità, sia riguardo il numero qualificazione e la riconoscibilità dei sottoscrittori é rimessa al giudizio di una commissione composta dal segretario comunale dell'ente dal dirigente della Pretura circondariale o suo delegato o dal giudice conciliatore.

Art. 123 Effetti

Il referendum é valido se partecipa alla votazione maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Il quesito sottoposto al referendum é dichiarato accolto nel caso in cui i voti attribuiti alla risposta affermativa siano inferiori alla maggioranza degli elettori votanti, a menti é dichiarato respinto.

Se l'esito é stato favorevole, il sindaco é tenuto a proporre al Consiglio comunale e alla Giunta entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum. -

Entro lo stesso termine, se l'esito é stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio o ante, alla Giunta la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguata motivazione, dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

## Art. 124 Revoca e sospensione del referendum

I referendum possono essere revocati e sospesi, previo parere dell'apposita commissione e con motivata deliberazione del Consiglio comunale assunta a maggioranza assoluta dei componenti, quando l'oggetto del loro quesito non abbia più ragione d'essere o sussistono degli impedimenti temporanei.

CAPO II DIFENSORE CIVICO

> Art. 125 Nomina

Può essere previsto il "difensore civico".

E' nominato dal Consiglio comunale a scrutinio segreto ed a maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune, nella seduta immediatamente successiva a quella di nomina della Giunta.

Resta in carica con la stessa durata del Consiglio che lo ha eletto, esercitando le sue funzioni fino all'insediamento del successore.

Non può essere rieletto.

Il difensore, prima del suo insediamento, presta giuramento nelle mani del Sindaco con la seguente formula:

"giuro di osservare lealmente le leggi dello Stato e di adempiere le mie funzioni al solo scopo del pubblico bene".

## Art. 126 Incompatibilità e decadenza

La designazione del difensore civico deve avvenire tra persone che per preparazione ed esperienza diano ampia garanzia di indipendenza, probità e competenza giuridico- amministrativa; e che siano residenti nel Comune di Sassano da almeno di cinque anni continuativi.

Non può essere nominato difensore civico:

- a) chi si trova in condizioni di ineleggibilità alla carica di Consigliere comunale; -
- b) i parlamentari, i consiglieri regionali, provinciali e comunali, i membri delle comunità montane e delle Aziende Sanitarie Locali; -
- c) i ministri di culto
- d) gli amministratori .ed i dipendenti di enti, istituti e aziende pubbliche o a partecipazione pubblica, nonché di enti o imprese che abbiano rapporti contrattuali con l'amministrazione comunale o che comunale ricevano da essa a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi.
- e) chi esercita qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato, nonché qualsiasi attività professionale o commerciale, che costituisca l'oggetto di rapporti giuridici con l'amministrazione comunale;
- f) chi ha ascendenti o discendenti ovvero parenti o affini fino àl **40** grado, che siano amministratori, segretario o dipendenti del Comune.

Il difensore civico decade per le cause per le quali si perde la qualità di consigliere o per sopravvenienza di una delle cause di ineleggibilità indicate nel comma precedente.

La decadenza é pronunciata dal Consiglio su proposta di' uno dei consiglieri comunali.

Può essere revocata dall'ufficio con deliberazione motivata del Consiglio per grave inadempienze ai doveri d'ufficio.

## Art. 127 Mezzi e prerogative

L'ufficio del difensore civico ha sede presso idonei locali messi a disposizione dell'amministratore comunale, di attrezzature d'ufficio è di quant'altro necessario per il buon funzionamento dell'ufficio stesso.

Il difensore civico può intervenire, su richiesta di cittadini singoli o associati o di

propria iniziativa, presso all'amministrazione comunale, le aziende speciali, le istituzioni, i concessionari di servizi, le Società che gestiscono servizi pubblici nell'ambito del territorio comunale, per accertare che il procedimento amministrativo abbia regolare corso e che gli atti siano correttamente e tempestivamente emanati. -

A tal fine può convocare il responsabile del servizio interessato a richiedere documenti, notizie, chiarimenti, senza che possa essergli apposto il segreto di ufficio.

Può, altresì, proporre di esaminare congiuntamente la pratica entro termini prefissati. -

Acquisite tutte le informazioni utili, rassegna verbalmente o per iscritto il proprio parere al cittadino che ne ha richiesto l'intervento, intima in caso di ritardo, agli organi competenti a provvedere entro periodi temporali definiti, segnala agli organi sopra ordinati le disfunzioni, gli abusi e le carenze riscontrate.

L'amministrazione ha l'obbligo di specifica motivazione se il contenuto dell'atto adottando non recepisce i suggerimenti del difensore che può, altresì, chiedere il riesame della decisione qualora ravvisi irregolarità o vizi procedurali.

Il Sindaco é comunque tenuto a porre la questione all'ordine del giorno del primo consiglio comunale.

Tutti i responsabili di servizio sono tenuti a prestare la massima collaborazione all'attività del difensore civico.

## Art. I28 Rapporti con il Consiglio

Il difensore civico presenta, entro il mese di marzo, la relazione sulla attività svolta nell'anno precedente, indicando le disfunzioni riscontrate, suggerendo rimedi per la loro eliminazione formulando proposte tese a migliorare il buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa La relazione viene discussa dal Consiglio comunale nella sessione primaverile e resa pubblica.

In casi di particolare importanza o comunque meritevoli di urgente segnalazione, il difensore può in qualsiasi .momento, farne relazione al Consiglio comunale.

## Art. 129 Indennità di funzione

Al difensore civico può, essere corrisposta la stessa indennità prevista per gli assessori comunali.

## Art. 130 Difensore civico della comunità montana

Il Comune, previa delibera del Consiglio comunale, d'intesa con tutti i comuni della circoscrizione e della comunità montana, potrà istituire l'ufficio del difensore civico con sede presso la stessa comunità.

Il difensore civico svolgerà funzioni di garante del buon andamento, dell'imparzialità e della correttezza dell'azione amministrativa a tutela degli

interessi di tutti i cittadini del comprensorio montano. -

L'elezione, i requisiti, la durata in carica, le attribuzioni, i rapporti con i comuni della circoscrizione, saranno disciplinati da apposito regolamento approvato dal consigliere generale della comunità montana.

### CAPO III

### DIRITTO DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE

## Art. 131 Pubblicità dei documenti

Tutti gli atti dell'amministrazione comunale sono pubblici al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale.

Sono fatte salve le previsioni di legge e del regolamento sul diritto di accesso per quegli atti la cui atti diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi, delle imprese o i risultati dell'azione amministrativa.

Presso apposito ufficio comunale debbono essere tenute a disposizione dei cittadini le raccolte della "Gazzetta Ufficiale" della Repubblica, del "Bollettino Ufficiale" della Regione, dei regolamenti comunali, delle delibere e delle ordinanze.

E' considerato documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto dì atti, anche interni, formati dalla pubblica amministrazione o comunque utilizzati ai fini dell'attività amministrativa

## Art. 132 Diritto di accesso

Il diritto di accesso agli atti amministrativi é riconosciuto a chiunque ne abbia interesse per la tutela di situazioni giuridiche rilevanti, secondo le modalità che verranno determinate da apposito regolamento.

Lo stesso diritto viene assicurato alle associazioni validamente costituite ed iscritte nel registro del Comune.

Il regolamento disciplina, altresì, il diritto dei cittadini singoli od associati, di ottenere il rilascio degli atti e provvedimenti, dì cui al precedente comma, previo pagamento dei soli costi.

Alfine di assicurare il diritto dei cittadini di accedere in generale, alle informazioni di cui l'amministrazione comunale in possesso, é istituito idoneo ufficio presso la segretaria comunale, con controllo del segretario capo. La richiesta di accesso, ai documenti deve essere motivata. Essa deve essere rivolta al Sindaco e per conoscenza al segretario comunale.

La richiesta di accesso ai documenti deve essere motivata. Essa deve essere rivolta al Sindaco e per conoscenza al segretario comunale.

Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivate. Trascorsi inutilmente trenta giorni dalla richiesta la stessa si intende rifiutata.

Contro le determinazioni

amministrative concernenti il diritto di

accesso nei casi previsti dal precedente comma 6, é dato ricorso nel termine di trenta giorni al Tribunale amministrativo regionale, ai sensi e le modalità e gli effetti di cui all'art. 25 commi 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n; 241.

La Giunta Municipale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attivazione al diritto di informazione.

Il regolamento sul diritto di accesso detta norme a garantire l'informazione al cittadini, nel rispettò dei principi enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 della legge 7.8.1990, n. 241.

### **CAPO IV**

# PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

## Art. 133 Rinvio al regolamento

Il Consiglio comunale approva entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente statuto in applicazione della legge 7.8.1990, n. 241, il regolamento per il procedimento amministrativo individuale:

- a) i soggetti cui le diverse di atti devono essere inviati;
- b) i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti;
- c) il soggetto competente ad emettere, per ciascun tipo di procedimento amministrativo, il provvedimento finale;
- d) ogni altra procedura che garantisca la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, al procedimento amministrativo.

### PARTE V

### ORDINAMENTO FINANZIARIO

### CAPITOLO I

### FINANZA E CONTABILITÀ

### CAPO I

### **FINANZA**

## Art. 134 Ordinamento

L'ordinamento della finanza del Comune é riservato alla legge.

Il Comune é titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

### Art. 135 Entrate del Comune

Le entrate del Comune sono costituite da:

- a) entrate proprie;
- b) addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali ò regionali;
- c) tasse e diritti per servizi pubblici;
- d) trasferimenti erariali;
- e) trasferimenti regionali;
- f) altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale;
- g) risorse per investimenti;
- h) altre entrate:
- i) eventuali specifici con1ributi per fronteggiare situazioni eccezionali;
- i) lasciti.

Il Comune esercita i trasferimenti erariali al finanziamento dei servizi locali indispensabili; provvede, con le entrate fiscali, al finanziamento dei servizi pubblici necessari per lo sviluppo della propria comunità, nonché all'integrazione della contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

Con le opportune differenziazioni e per quanto possibile, il comune adegua le tariffe dei servizi erogati al costo degli stessi.

Nel caso in cui lo Stato la Regione \_provvedano con legge ipotesi di gratuità

nei servizi di competenza del Comune, ovvero determinano prezzi o tariffe inferiori al costo effettivo delle prestazioni, debbono garantire al Comune risorse finanziarie compensative.

### CAPO II

### CONTABILITA'

Art. 136 Il bilancio

L'ordinamento contabile del Comune é riservato alla legge dello Stato.

La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza e di cassa, deliberato dal Consiglio Comunale entro i termini di legge, per l'anno successivo, osservando i principi della universalità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

La Giunta predispone prima della convocazione del Consiglio, è comunque nei termini stabiliti dalla legge, lo schema di bilancio di previsione per l'anno successivo da sottoporre all'esame del Consiglio stesso. Il bilancio, deve depositarsi presso l'ufficio del segretario comunale, ed è corredato da una relazione previsionale e programmatica.

Il bilancio e gli allegati sono redatti in modo da consentire la lettura per programmi, servizi ed interventi. I bilanci degli enti, delle aziende e delle istituzioni dipendenti dal Comune vengono discussi ed approvati contemporaneamente al bilancio del Comune e ad esso allegati

Il Consiglio approva il bilancio in seduta pubblica, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

In seconda convocazione il bilancio, con gli atti che lo corredano, può essere posto in votazione soltanto se sia presente, al momento della stessa almeno la metà dei consiglieri assegnati.

Il bilancio si intende approvato con il voto favorevole di almeno dieci (10) consiglieri assegnati.

Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario.

Mancando di tale attestazione l'atto é nullo di diritto

Con apposito regolamento il Consiglio comunale disciplina le norme relative alla contabilità generale.

Art. 137 II programma delle OO.PP. e degli investimenti

Ministero dell'Interno - http://statuti.interno

Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, prima del bilancio annuale, approva il programma delle OO.PP. e degli investimenti con riferimento ad un periodo di tre anni.

Tale programma, suddiviso per anni, con inizio da quello successivo alla approvazione, comprende:

- 1) descrizione dell'opera e dell'investimento, con relazione di massima e quadro economico:
- 2) fabbisogno finanziario, fronte di finanziamento, piani finanziari;
- 3) indirizzi e direttive per la scelta del sistema e delle modalità di appalto.

Il programma viene aggiornato annualmente in conformità ai bilanci annuali approvati. Le variazioni deliberate nel corso dell'esercizio sono apportate anche al programma e viceversa.

## Art. 138 Conto consuntivo

Il conto consuntivo é deliberato dal Consiglio comunale entro i termini di legge, in seduta pubblica, con il voto della maggioranza dei consiglieri presenti.

Nelle adunanze di seconda convocazione il conto consuntivo può essere posto in votazione soltanto se sia presente, al- momento della stessa, almeno la metà dei consiglieri assegnati. Il conto consuntivo si intende approvato con il voto favorevole di almeno un terzo dei consiglieri assegnati.

La Giunta predispone, prima della convocazione del Consiglio, il conto consuntivo dell'esercizio finanziario dell'anno precedente.

Il conto va depositato presso l'ufficio del segretario del Comune.

I risultati di gestione devono essere rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio.

Al conto consuntivo é allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi èd ai costi sostenuti.

Al conto consuntivo é allegata altresì la relazione del revisore che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.

I conti consuntivi degli enti, aziende ed istituzioni dipendenti del Comune, vengono discussi ed approvati contemporaneamente al conto consuntivo del Comune e ad esso allegati.

Al conto consuntivo del Comune sono allegati l'ultimo bilancio approvato da ciascuna delle Società nelle quali il Comune ha una partecipazione finanziaria.

## Art. 139 Revisione economico - finanziaria: Revisori del conto

Il Consiglio comunale elegge, a maggioranza assoluta dei suoi membri, 3

revisori scelti:

- a) 1 tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti;-
- b) 1 tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti;
- c) 1 tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.

Il revisore dei conti può assumere incarichi con altri comuni nei limiti di cui all'art. 6 quinquies della legge 15.3.1991, n. 80.

Il revisore dura in carica tre anni, con inizio dalla data di insediamento, da stabilirsi nell'atto di nomina.

Il revisore é rieleggibile per una sola volta. Esso può essere revocato solo per gravi violazioni del suo dovere di ufficio, ovvero quando ricorrano motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del suo mandato e sul regolare funzionamento del collegio.

Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente.

- Valgono per i revisori le incompatibilità e le ineleggibilità di cui all'art.102 D.L.77/95 e succ. modifiche e integrazioni.
- Il Funzionamento del Collegio è disciplinato dall'art.103 del citato Decreto Legislativo cui si fa esplicito riferimento.
- Per i limiti all'affidamento degli incarichi si fa riferimento al vigente Regolamento di Contabilità del Comune.
- Le funzioni dell'organo di revisione le responsabilità sono disciplinati dagli Art.106 del D.L.77/95 e successive modifiche e integrazioni.

Il revisore può in qualsiasi momento procedere agli accertamenti di competenza.

Eventuali gravi irregolarità riscontrate nella gestione dell'ente, sono da esso immediatamente segnalate al Consiglio comunale.

Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni ed adempie al suo dovere con la diligenza del mandatario, osservando le, nonne del regolamento di contabilità.

# Art. 140 Controllo economico finanziario interno

Il regolamento di organizzazione disciplina.la struttura e le funzioni dell'ufficio preposto al controllo interno di gestione.

La direzione dell'ufficio é attribuita al segretario comunale o al vice segretario che risponde direttamente al revisore dei conti.

Il regolamento disciplina altresì i criteri di formulazione degli indicatori a fornire informazioni sui costi e sui risultati della gestione, nonché in ordine alle modalità di deliberazione, da parte dell'ufficio di cui al primo comma, di periodici rapporti di sintesi sull'andamento del servizio, nonché di indagini a campione sui- servizi del Comune nonché su quelli degli enti e delle istituzioni da esso dipendenti.

I rapporti vanno trasmessi al revisore dei conti per i necessari riscontri e al Sindaco per gli ulteriori provvedimenti del caso. - -

I responsabili degli uffici e dei servizi eseguono quadrimestralmente operazioni di controllo economico - finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi stanziati nei capitoli di bilancio relativo agli uffici e servizi cui sono preposti.

I dati derivanti dal controllo effettuato nei termini e secondo le modalità di cui al precedente comma sono trasmessi al Sindaco.

## Art. 141 Controllo di gestione

La Giunta comunale, sulla base della documentazione formata a norma delle procedure di cui all'articolo precedente e alla relazione del Sindaco, redige quadrimestralmente un prospetto descrivente la situazione aggiornata di tesoreria, dei conti e del bilancio.

Nel prospetto, da trasmettere al Consiglio comunale, sono segnalate eventuali anomalie concernenti i conti e la gestione e sono proposti i rimedi opportuni.

Qualora i dati del controllo facciano prevedere un disavanzo di amministrazione della gestione di competenza, ovvero della gestione dei residui, il Consiglio comunale adotta apposita deliberazione con la quale dispone le misure necessarie a ripristinare il pareggio di bilancio.

## Art. 142 Rinvio al regolamento di - contabilità

Il regolamento di contabilità disciplina ulteriori eventuali forme di verifica della gestione economico - finanziario, alfine di consentire al Consiglio comunale una effettiva valutazione dei risultati finanziari ed operative in relazione agli obiettivi fissati.

Il regolamento di contabilità detta altresì norme in ordine alle scritture obbligatorie che devono essere tenute, all'indennità da corrispondere al revisore e a quanto altro necessario per un corretto ed efficace controllo economico interno.

### CAPO III

### CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

## Art. 143 Demanio e patrimonio

Il Comune ha proprio demanio e patrimonio in conformità alla legge.

Il Comune promuove ogni iniziativa atta a valorizzare e a salvaguardare il patrimonio boschivo. A tal fine s'impegna in sede di redazione del P. E. a fissare dei limiti d'intervento a tutela di detto patrimonio.

I territori soggetti agli usi civici sono disciplinati dalle disposizioni delle leggi speciali, che regolano la materia nonché da apposito regolamento.

Art. 144

Beni demaniali

Sono demaniali quei beni di proprietà del Comune che appartengono ai tipi indicati negli articoli 822 e 824 del Codice Civile.

La demanialità si estende anche sulle pertinenze e servitù eventualmente costituite in favore dei beni stessi.

Fanno parte del demanio comunale in particolare il cimitero e le aree.

Tali beni seguono il regime giuridico attribuito loro dalla legge.

Alla classificazione, é competente il Consiglio comunale. La Giunta comunale sovrintende all'attività gestionale del demanio comunale.

## Art. 145 Beni patrimoniali

I beni appartenenti al Comune che non sono assoggettati al regime di demanio pubblico Costituiscono il patrimonio del Comune stesso; fanno parte del- patrimonio comunale indisponibile i beni la cui destinazione economica riveste un carattere di utilità immediata in quanto destinati ad un servizio pubblico o in questo rivestono un carattere pubblico, essi non possono essere sottratti alla loro destinazione se non nei modi stabiliti, dalla legge.

Fanno parte del patrimonio comunale disponibile quei beni che rivestono un'utilità puramente strumentale in quanto forniscono i mezzi attraverso i quali vengono sod-disfatti pubblici bisogni.

Il Consiglio comunale può modificare l'attuale forma di gestione.

## Art. 146 Gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio comunale e l'attività di conservazione è assicurata dall'ufficio di ragioneria.

Sovrintende a tale attività la Giunta comunale:

I beni patrimoniali del Comune non possono, di regola essere concessi in comodato od a uso gratuito.

Per eventuali deroghe, giustificate da motivi di interesse pubblico, il Consiglio adotta provvedimenti idonei ad assicurare la più elevata redditività degli stessi.

I beni immobili patrimoniali disponibili possono essere alienati, previa deliberazione adottata di Consiglio comunale, quelli mobili della Giunta, quando la loro redditività risulti inadeguata al loro valore o dia comunque necessario provvedere in tal senso per far fronte, con il ricavato, ad esigenze finanziarie straordinarie dell'ente. -

L'alienazione dei beni immobili avviene, di regola, mediante asta pubblica.

Quella relativa ai beni mobili con le modalità stabilite dal regolamento.

Art. 147 Inventario Di tutti i beni demaniali e patrimoniali mobili ed immobili deve essere redatto un apposito inventario.

Lo stesso va compilato quanto stabilito dalle norme in materia.

I titolare dell'ufficio ragioneria é responsabile personalmente della corretta tenuta dell'inventano, delle successive aggiunte e modificazioni, della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relative al patrimonio.

Il riepilogo dell'inventano deve essere allegato sia al bilancio di previsione sia al conto consuntivo.

L'attività gestionale dèi beni, che si esplica attraverso gli atti che concernono l'acquisizione, la manutenzione, la conservazione dei beni stessi, nonché le modalità della tenuta e dell'aggiornamento dell'inventano dei beni medesimi sono disciplinati da apposito regolamento, nell'ambito dei principi di legge.

### **CAPO IV**

### SERVIZIO DI TESORERIA

# Art. 148 Tesoreria e riscossione delle finanze

Il servizio di tesoreria è affidato dal Consiglio comunale ad un istituto di credito che disponga di una sede operativa nella casa comunale per il pagamento degli stipendi o eventuali altri servizi previsti dalla convenzione. La concessione é regolata da apposita convenzione ed ha durata minima triennale e massima quinquennale, rinnovabile.

Il tesoriere effettua la riscossione delle èntrate di pertinenza del Comune ed esegue il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili o dallo stesso anticipabili secondo le disposizioni stabilita dalla legge.

Per la riscossione delle entrate tributarie il Comune provvede a mezzo del concessionario della riscossione.

Per le entrate patrimoniali ed assimilate la Giunta decide, secondo l'interesse dell'ente, la forma di riscossione nell'ambito' di quelle consentite dalle leggi vigenti.

Il regolamento di contabilità stabilisce le modalità relative al servizio di tesoreria ed a servizi dell'ente che comportano maneggio di denaro, fissando norme idonee per disciplinare tali gestioni.

### CAPO V

### APPALTI E CONTRATTI

### Art. 149

### Procedure negoziali - Rinvio al regolamento

Il Comune provvede agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti e alle vendite, alle permute, alle locazioni ed agli affitti, relativi alle proprie attività istituzionali, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dallo statuto e dal regolamento per la disciplina dei contratti.

La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita deliberazione adottata dalla Giunta in conformità all'art. 56 della legge 142/90. Il Comune si attiene alle procedure previste dalla normativa della comunità economica europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico.

Per la stipulazione dei contratti interviene, in rappresentanza del Comune, il Sindaco o suo delegato.

### PARTE VI

### LA FUNZIONE NORMATIVA

TITOLO I

### ATTVITA NORMATIVA

CAPO I

COMPETENZE

Art. 150 Principi generali

Il Comune, nelle materie nelle quali ha competenza, ha potestà normativa secondaria. I piani e i programmi generali o settoriali, i regolamenti sono predisposti normalmente dalla Giunta, salva la capacità d'iniziativa di ciascun consigliere delle singole frazioni e dei cittadini ai sensi del presente statuto.

Il Consiglio comunale può incaricare la Giunta comunale di predisporne i regolamenti delineando i principi e i criteri direttivi e stabilendo il termine di presentazione degli stessi al Consiglio.

Tutti gli atti programmatici e normativi del Comune sono integralmente pubblicati all'albo pretorio.

Degli stessi viene data immediata e ampia informazione con ogni mezzo, alla comunità comunale, vengono tenuti costantemente a disposizione dei cittadini i quali, possono consultarli, e a proprie spese ottenerne copia.

CAPO II

ORDINANZE SINDACALI

### Ordinanze ordinarie

Il Sindaco, o un suo delegato, per darne attuazione a disposizioni contenute in regolamenti comunali ed in leggi e regolamenti generali, emette ordinanze imponendo con tali provvedimenti ai soggetti interessati, e secondo i casi, obblighi positivi e negativi ad adempiere.

### Art. 152 Ordinanze straordinarie

Il Sindaco, in materia di edilizia, pulizia locale, igiene e sanità pubblica, può adottare ordinanze straordinarie, ricorrendo nei casi considerati gli estremi della contingibilità, dell'urgenza e dell'interesse pubblico.

Il provvedimento deve essere mantenuto nei limiti richiesti dall'entità e natura del pericolo a cui s'intende ovviare.

L'ordinanza deve avere la forma scritta e deve essere notificata a mezzo di messo comunale all'interessato o agli interessati.

### CAPO III

### REGOLAMENTI

## Art. 153 Ambito di applicazione dei regolamenti

I regolamenti; di cui all'art. 5 della legge 8.6.90, n. 142, incontrano i seguenti limiti:

- a) non possono contenere disposizioni in contrasto con norme ed i principi costituzionali, con le leggi ed i regolamenti statali;
- b) la loro efficacia é limitata all'ambito comunale e non possono contenere norme a carattere particolare;
- c) non possono avere efficacia retroattiva, salvi i casi di deroga espressa, motivata da esigenze di pubblico interesse;
- d) non sono abrogati che da regolamenti posteriori per dichiarazione espressa del Consiglio comunale o per incompatibilità tra le nuove disposizioni e le precedenti o perché il nuovo regolamento regola l'intera materia già disciplinata dal regolamento anteriore.

## Art. 154 Procedimento di formazione dei regolamenti

dei regolamenti spetta a ciascun consigliere L'iniziativa per l'adozione

comunale, alla Giunta comunale, alle singole frazioni ed ai cittadini.

I regolamenti sono adottati dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei propri componenti, ai sensi dell'art. 32, comma 2, lett. a), della legge 8.6.90, n. 142 e pubblicati unitamente alla delibera di adozione. Sono pubblicati una seconda volta, da effettuarsi, per durata di quindici giorni, dopo i prescritti controlli, approvati ed omologati.

### **PARTE VII**

### **DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

Art. 155 Adozione dei regolamenti - Termine

Esclusi quello di contabilità e quello per la disciplina contratti, i seguenti regolamenti devono essere deliberati entro un anno dall'approvazione del presente statuto:

- 1) regolamento per l'uso del gonfalone e dello stemma;
- 2) regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;
- 3) regolamento per il funzionamento della Giunta;
- 4) regolamento per il funzionamento delle commissioni permanenti e speciali;
- 5) regolamento per l'esercizio delle funzioni di direttore civico;-

- 6) regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso e informazione;
- 7) regolamento sulla partecipazione popolare;
- 8) regolamento sugli usi civici;
- 9) regolamento sulla gestione del patrimonio;
- 10) regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- 11) regolamento del personale e procedura concorsuale.

I regolamenti costituiscono atti fondamentali del Comune. Dopo il favorevole esame dell'organo regionale di controllo, sono pubblicati per quindici giorni all'albo pretorio ed entrano in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

Sino all'entrata in vigore dei regolamenti di cui al presente comma, continuano ad applicarsi le norme dei medesimi regolamenti vigenti alla data di approvazione del presente statuto.

## Art. 156 Revisione dello statuto

Le deliberazioni di revisione dello statuto sono approvate dal Consiglio comunale, con le modalità di cui all'art. 3 della legge 8.6.1990, n. 142.

Ogni iniziativa di revisione statutaria respinta dal Consiglio comunale non può essere rinnovata, se non decorso un anno dalla deliberazione di rielezione. La deliberazione abrogazione totale dello statuto non é valida se non accompagnata dalla deliberazione di un nuovo statuto, che sostituisca il precedente, e diviene operante dal giorno di entrata in vigore del nuovo statuto.

## Art. 157 Entrata - in vigore dello statuto

- L'entrata in vigore dello statuto è disciplinato dall'art.4 della legge 142/90 e successive modifiche e integrazioni . —

Il Direttore Generale F.to Dott. PieroAlfonso NICODEMO